
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna nelle persone del

- Dott. Simone Paoloni – Presidente,
- Dott. Lorenzo Giuseppe Pietro Moretti – Componente
- Dott.ssa Margherita Molinari – Componente

è stato nominato con Deliberazione di Giunta regionale n. 6/1 del 23/02/2024 e in conformità alla richiamata deliberazione n. 6/1 della Giunta regionale, costituito con decreto presidenziale n. 51 del 7 giugno 2024, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS) n. 31 del 20 giugno 2024, parte prima.

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna è stato istituito con la L.R. 5 ottobre 2023 n.7 e ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della richiamata Legge il Collegio *“esprime parere obbligatorio preventivo, consistente in un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni, in ordine ai disegni di legge di bilancio e di stabilità, di assestamento delle previsioni di bilancio e di variazione del bilancio;*

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: *“Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione[...] (comma 1) e che: “Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile” (comma 3).*

LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2026

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

La Giunta regionale ha approvato la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2025, n. 59/22 concernente il Disegno di legge avente ad oggetto: *“Legge di stabilità regionale 2026”* che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati in sede di programmazione. Il Disegno di legge di stabilità regionale (legge

stabilità regionale 2026) è stato ricevuto unitamente alla relazione al disegno di legge e agli allegati denominati Tabella A, Tabella B e Tabella C, , relative a:

- Importi da iscrivere in bilancio relativamente a **rifinanziamenti di spesa** disposte da leggi regionali: all'interno di tale fattispecie sono considerati i riferimenti normativi che, rispetto agli stanziamenti attuati nel triennio precedente, prevedono degli stanziamenti in aumento nel triennio del bilancio di previsione;
- Importi da iscrivere in bilancio relativamente a **riduzioni di spesa** disposte da leggi regionali: all'interno di tale fattispecie sono considerati i riferimenti normativi che, rispetto agli stanziamenti attuati nel triennio precedente, prevedono degli stanziamenti in diminuzione nel triennio del bilancio di previsione;
- Importi da iscrivere in bilancio relativamente a **rimodulazioni di spesa** disposte da leggi regionali: all'interno di tale fattispecie sono considerati i riferimenti normativi che, rispetto agli stanziamenti attuati nel triennio precedente, prevedono degli stanziamenti in aumento e in diminuzione nel triennio del bilancio di previsione.

Il Disegno di legge contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Il Disegno di legge si compone di 18 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore (01.01.2026).

L'articolo 1 tratta disposizioni di natura finanziaria e contabile ed è articolato in quattro commi che disciplinano:

1. L'autorizzazione alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore della programmazione, di ripartire gli stanziamenti relativi ai programmi cofinanziati europei e statali tra le linee di intervento secondo i cronoprogrammi di realizzazione della spesa. Classificazione M01-P12-T1 e T2.
2. La determinazione delle autorizzazioni legislative di spesa per il triennio 2026-2028 relativamente a rifinanziamenti, riduzioni e rimodulazioni, in conformità al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 D.lgs. 118/2011, punto 7 lettere b, c, d). Le autorizzazioni sono quantificate nelle tabelle A, B e C allegate.
3. L'abrogazione dei commi 2 e 4 dell'articolo 2 della legge regionale 11/2006, al fine di rendere gli strumenti di programmazione regionale coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione contabile di cui all'allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011.
4. L'autorizzazione della spesa complessiva di €1.000.000 (€400.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, €200.000 per l'anno 2028) per garantire l'attuazione della Riforma PNRR 1.15

relativa al sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual, in conformità alla Direttiva UE 2011/85 modificata dalla Direttiva 2024/1265 e all'articolo 10 del D.L. 113/2024. Classificazione M01-P03-T1. Modalità attuative definite con deliberazione Giunta.

L'articolo 2 è articolato in sedici commi che disciplinano:

1. Spesa annua €810.000 da 2026 per ARES accordo integrativo pediatria libera scelta. M13-P03-T1.
2. Spesa annua €324.000 da 2026 per terapie cellulari Centro Trapianti Businco ARNAS Brotzu. M13-P01-T1.
3. Spesa annua €3.000.000 da 2026 per adeguamento tariffario erogatori privati strutture psichiatriche. M13-P01-T1.
4. Integrazione L.R. 18/2024 estendendo adeguamento specializzandi coorti precedenti. Norma integrativa senza impatto finanziario.
5. Utilizzo risorse riversate 2024 per finalità accordi integrativi vaccinazioni Covid. M13-P03-T1.
6. Proroga termine articolo 6 comma 22 L.R. 17/2021 al 31 dicembre 2027. Senza nuova spesa.
7. Fondo non autosufficienza €288.990.000 annui (2026-2028). M12-P02-T1. Totale triennio €866.970.000. Cinque sottointerventi lettere a-e.
8. Spesa €1.000.000 annui (2026-2028) Comuni per sostegno nuclei fragilità socioeconomica. M12-P04-T1.
9. Spesa annua €400.000 da 2027 finalità articolo 6 comma 8 L.R. 13/2024. M12-P07-T1.
10. Incremento spesa articolo 2 comma 18 L.R. 12/2025 da €300.000 a €320.000 annui. M12-P02-T1.
11. Spesa annua €360.000 potenziamento PASS ospedalieri personale socio-sanitario ARNAS e AOU. M12-P04-T1.
12. Rideterminazione spesa L.R. 10/2020: €4.000.000 (M12-P02-T1) e €1.500.000 (M13-P03-T1) annui da 2026.
13. Riversamento economie comunali 2020-2025 e autorizzazione anticipazioni famiglie da 2026. Criteri con deliberazione Giunta.
14. Ripartizione parti uguali spesa L.R. 5/2017 tra Diocesi Sardegna considerato coefficiente povertà zone interne.
15. Spesa €200.000 anno 2026 campagna "Sangue è vita" donazione sangue piastrine. M01-P01-T1.

16. Spesa annua €324.000 da 2026 gruppo tecnico Tribunali Cagliari Sassari sostegno fragilità. M12-P04-T1.

L'articolo 3 è articolato in diciotto commi che disciplinano:

1. Spesa €100.000 annui (2026-2028) per servizi supporto tecnico accreditamento Fondazioni ITS Academy. M04-P02-T1.
2. Spesa €300.000 annui (2026-2028) per servizi informazione comunicazione Istruzione Tecnologica Superiore e monitoraggio. M04-P05-T1.
3. Sostituzione articolo 8 comma 1-bis L.R. 22/2022: spesa €80.000 anno 2026 Fondazione studi universitari Sardegna centrale (€30.000 corrente M04-P04-T1, €50.000 fondo patrimoniale M04-P04-T3).
4. Spesa complessiva €80.000 anno 2026 Anagrafe regionale edilizia scolastica ARES: €40.000 manutenzione ordinaria (M04-P03-T1 lett.a), €40.000 reingegnerizzazione (M04-P03-T2 lett.b).
5. Spesa €100.000 annui (2026-2028) favore Eurodesk Italy progetto Carta Giovani Sardegna. M06-P02-T1.
6. Sostituzione articolo 5 comma 23 L.R. 7/2014: fondo università ripartito 65% Cagliari 35% Sassari. M04-P04-T1.
7. Spesa €50.000 annui (2026-2028) servizi contenuti multimediali sistema informativo patrimonio culturale progetto Àndalas. M05-P02-T1.
8. Spesa complessiva €50.000 (€30.000/2026, €10.000/2027, €10.000/2028) attrezzature hardware Biblioteca regionale. M05-P02-T2.
9. Spesa €15.000 annui (2026-2028) servizi digitali software patrimonio culturale Biblioteca regionale. M05-P02-T1.
10. Spesa €100.000 anno 2026 allestimento stand Fiera Torino Domus Janas Nobel Grazia Deledda. M05-P02-T1.
11. Rideterminazione contributo L.R. 57/1987 €60.000 annui da 2026: ANPPIA €30.000, UAPS €15.000, ANPI €15.000. M05-P02-T1.
12. Spesa €150.000 annui (2026-2028) portale MLOL MediaLibraryOnLine continuità progetto 2025. M05-P02-T1.
13. Spesa €20.000 annui (2026-2028) progetto SardegnaCinquecentine catalogo edizioni XVI secolo patrimonio librario. M05-P02-T1.

14. Spesa €5.300.000 annui (2026-2028) contributi associazioni società sportive: lettere a) dilettantistiche, b) Lega Pro. M06-P01-T1. Criteri con deliberazione Giunta previo parere Commissione consiliare.
15. Spesa €100.000 annui (2026-2027) piattaforma dizionario fonetico etimologico sardo-italiano. M05-P02-T2.
16. Spesa €2.000.000 annui (2026-2028) interventi urgenza somma urgenza messa sicurezza edifici scolastici. M04-P03-T2.
17. Spesa complessiva €16.247.865,11 (€3.647.865,11/2026, €3.600.000/2027, €9.000.000/2028) riqualificazione edifici scolastici Piano straordinario. M04-P03-T2.
18. Spesa €1.000.000 annui (2027-2028) rinnovo arredi attrezzature tecnologie didattica scuole pubbliche. M04-P03-T2. Programma approvato con deliberazione Giunta.

L'articolo 4 è articolato in sei commi che disciplinano:

1. Istituzione Task Force edilizia scolastica presso Unità Progetto Iscol@ per prevenire risolvere criticità tecnico-amministrative. Personale interno o professionisti esterni con procedure evidenza pubblica.
2. Modalità operative Task Force: intervento su richiesta ente locale o segnalazione uffici regionali per affiancamento uffici tecnici in difficoltà nelle fasi programmazione progettazione affidamento esecuzione lavori.
3. Spesa €120.000 anno 2026, €200.000 annui (2027-2028) per oneri Task Force inclusi incarichi professionisti esterni. M04-P03-T1.
4. Attivazione meccanismo intervento sostitutivo Assessore istruzione in casi criticità insuperabili o eccezionale urgenza dopo supporto Task Force. Rispetto procedure norme vigenti.
5. Intervento sostitutivo attribuisce a Unità Progetto Iscol@ funzioni stazione appaltante e Responsabile Unico Progetto con pieni poteri completamento opera.
6. Esercizio funzioni sostitutive con personale interno o assistenti RUP esterni qualificati. Incentivi funzioni tecniche art. 45 D.lgs. 36/2023. Oneri a carico quadro economico intervento commissariato non bilancio regionale.

L'articolo 5 è articolato in otto commi che disciplinano:

1. Spesa complessiva €1.560.000/2026, €1.040.000/2027, €540.000/2028 favore LAORE valorizzazione terre civiche. M16-P01-T1. Ripartizione: lett.a) €1.030.000/2026, €520.000 annui 2027-2028 contributi Comuni redazione piani valorizzazione L.R. 12/1994; lett.b)

€500.000 annui 2026-2027 contributi Comuni con piano approvato gestione valorizzazione; lett.c) €30.000/2026, €20.000 annui 2027-2028 eventi annuali promozione. Criteri con deliberazione Giunta.

2. Spesa €500.000 anno 2026 favore LAORE trasferimenti conto capitale acquisto strutture allestimenti mobili digitali potenziamento promozione filiere agroalimentari zootecniche ittiche. M16-P01-T2.
3. Spesa €300.000 anno 2026 favore AGRIS avvio intervento SRA 16 conservazione agrobiodiversità Complemento Sviluppo Rurale 2023-2027. M16-P01-T1.
4. Spesa €2.000.000 annui (2026-2027) trasferimenti conto capitale favore AGRIS Sardegna. M16-P01-T2. Finalità non specificate.
5. Spesa €200.000 anno 2026 favore LAORE attività ricerca studio vigneti piede franco Sardegna. M16-P01-T1.
6. Spesa €250.000 anno 2026 favore Università Sassari Dipartimento Agraria NRD ricerca filiera compost substrati Trichoderma. M16-P01-T1.
7. Spesa €1.500.000 anno 2026 favore AGRIS miglioramento produttività resa casearia pecora Sarda collaborazione Università Sassari. M16-P01-T1.
8. Spesa €34.000 anno 2026 rimborso Consorzio Bonifica Oristanese intervento urgente ripristino ponte canale Arborea. M16-P01-T2.

L'articolo 6 è articolato in sette commi che disciplinano:

1. Spesa €50.000 annui (2026-2028) favore Università Cagliari Sassari supporto scientifico Osservatorio Regionale contrasto sfruttamento lavorativo. M12-P04-T1.
2. Spesa €1.000.000 annui (2026-2028) favore enti locali progetto sperimentale servizi accoglienza gratuiti scuole primarie. M12-P05-T1.
3. Spesa €2.000.000 annui (2026-2028) progetto sperimentale percorsi professionalizzanti trasferimento generazionale competenze mestieri tradizionali artigianato. M15-P03-T1.
4. Spesa €1.500.000 annui (2026-2028) intervento favore liberi professionisti supporto innovazione tecnologica ambientale organizzativa rafforzamento competenze. M15-P03-T1.
5. Deliberazione Giunta definisce criteri modalità attuazione interventi commi 1, 2, 3, 4. Proposta Assessore lavoro.
6. Modifica articolo 11 comma 2 L.R. 17/2021 incremento spesa da €30.000 a €40.000 annui. Incremento €10.000 annui permanente da 2026.
7. Modifica articolo 5 comma 8 L.R. 12/2025 inserimento locuzioni "anche laddove" prima "individuati". Modifica interpretativa senza impatto finanziario.

L'articolo 7 è articolato in un unico comma che disciplina:

1. Spesa €5.000.000 annui (2026-2028) attuazione Patto Buggeru per tutela lavoro qualità salute sicurezza luoghi lavoro. Ripartizione: €550.000 campagna sensibilizzazione M01-P01-T1; €25.000 Sessione salute sicurezza Conferenza regionale lavoro M15-P04-T1; €200.000 Piano formativo dipendenti sistema Regione M01-P10-T1; €75.000 raccolta catalogazione diffusione buone prassi M15-P04-T1; €150.000 progetti promozione cultura salute scuole M04-P06-T1; €1.000.000 progetti ricerca innovazione M14-P03-T1; €3.000.000 progetti ricerca innovazione M14-P03-T2.

L'articolo 8 è articolato in dodici commi che disciplinano:

1. Fondo enti locali L.R. 2/2007 art. 10 determinato €573.071.000 annui (2026-2028). M18-P01-T1 e M09-P01-T1. Ripartizione: lett.a) €502.321.956,01 Comuni M18-P01-T1; lett.b) €66.949.043,99 enti art. 16 L.R. 2/2016 M18-P01-T1; lett.c) €800.000 Provincia Nuoro funzionamento museo MAN M18-P01-T1; lett.d) €600.000 studi compatibilità idraulica geologica geotecnica L.R. 33/2014 M09-P01-T1; lett.e) €2.400.000 Città Metropolitane Cagliari €1.400.000 Sassari €1.000.000 finalità L.R. 32/2016 M18-P01-T1.
2. Spesa €30.835.000 annui (2026-2028) favore Province Città Metropolitane finalità L.R. 7/2021 e L.R. 9/2024. M18-P01-T1.
3. Spesa €15.000 annui (2026-2028) servizi promozione gestione Premio Luigi Crespellani L.R. 48/2018. M01-P01-T1.
4. Spesa complessiva €1.200.000 (€200.000/2026, €500.000 annui 2027-2028) implementazione reingegnerizzazione Sistema Informativo enti locali. M01-P08-T2.
5. Spesa complessiva €2.300.000 (€300.000/2026, €1.000.000 annui 2027-2028) attivazione Scuola formazione enti locali. M01-P09-T1.
6. Spesa €250.000 annui (2026-2028) attività assistenza tecnica Direzione generale enti locali finanze. M01-P11-T1.
7. Spesa €15.000 annui (2026-2028) organizzazione partecipazione convegni conferenze seminari pubblicazioni. M01-P01-T1.
8. Spesa €1.500.000/2026, €900.000/2027, €600.000/2028 Comuni area Einstein Telescope finanziamenti L.R. 29/1998 recupero abitazioni centri storici. M08-P01-T2.
9. Spesa €2.000.000/2026, €1.000.000/2027, €1.400.000/2028 Comuni area Einstein Telescope finanziamenti rigenerazione urbana riqualificazione L.R. 17/2023. M08-P01-T2.

10. Spesa €400.000/2026, €1.000.000 annui 2027-2028 Comuni defianziati completamento adeguamento strumenti urbanistici Piano Paesaggistico Regionale. M08-P01-T1.
11. Quota €2.746.204 anno 2026 autorizzazione L.R. 45/1989 art. 41 scorrimento graduatoria contributi Comuni adeguamento PPR. Trasferimento unica soluzione anticipata deroga. M08-P01-T1.
12. Spesa €175.000 anno 2026 servizio supporto tecnico Programmazione Unitaria rafforzamento capacità amministrativa enti locali attuatori fondi coesione PNRR. M01-P12-T1.

L'articolo 9 è articolato in tredici commi che disciplinano:

1. Spesa €6.000.000 annui (2026-2028) finanziamento interventi manutenzione straordinaria reti Sistema Idrico Integrato non gestite Abbanoa. M09-P04-T2.
2. Spesa €1.500.000 anno 2026 favore Università Sassari completamento ristrutturazione palazzi Amministrazione Centrale Piazza Università. M08-P01-T2.
3. Spesa €80.000 anno 2026 attivazione tirocini formativi stage borse studio edilizia residenziale pubblica ORECA. M08-P02-T1.
4. Spesa complessiva €1.500.000 (€300.000/2026, €1.200.000/2027) catasto strade extraurbane Sardegna Centro Regionale Monitoraggio Sicurezza Stradale. M10-P05-T2.
5. Spesa €1.500.000/2026, €500.000/2027 interventi urgenti viabilità statale fenomeni franosi. Anni successivi stanziamenti bilanci regionali. M10-P05-T2.
6. Spesa €1.200.000/2026, €1.100.000/2027 Comuni manutenzione straordinaria viabilità consortile vicinale uso pubblico. Anni successivi stanziamenti bilanci regionali. M10-P05-T2.
7. Spesa €40.000 annui (2026-2027) collaborazione scientifica Università Cagliari Dipartimento Ingegneria studi idraulici opere idriche idrogeologiche. M09-P01-T1.
8. Spesa €2.000.000 anno 2026 integrazione programma riqualificazione caserme centri urbani utilità pubblica L.R. 17/2021. M08-P01-T2.
9. Spesa complessiva €600.000 anno 2026 Fascicolo informatico immobili pubblici: €300.000 assistenza sviluppo manutenzione evolutiva M01-P06-T2, €300.000 acquisto dotazione informatica M01-P06-T2.
10. Spesa €1.000.000/2026, €500.000/2027 adeguamento strutture portuali collegamenti isole minori. M10-P03-T2.
11. Spesa €30.000 annui (2026-2027) copertura assicurativa personale tecnico Genio civile Oristano D.lgs. 36/2023. M01-P05-T1.

12. Spesa €5.232.216,57 annui (2026-2028) favore EGAS manutenzione straordinaria nuove opere efficientamento Servizio Idrico Integrato raggiungimento livelli minimi servizio Direttive UE. M09-P04-T2.
13. Spesa €300.000 annui (2026-2028) fondo supporto governance locale Contratti Fiume Direttive UE 2000/60 2007/60. M09-P01-T1.

L'articolo 10 è articolato in nove commi che disciplinano:

1. Spesa €120.000 annui (2026-2028) prestazioni specialistiche analisi studi implementazione funzionalità Osservatorio regionale trasporti. M10-P02-T1.
2. Spesa €27.000 anno 2026 acquisto postazioni lavoro avvio operatività Osservatorio regionale trasporti. M01-P03-T2.
3. Spesa €300.000/2026, €200.000/2027 favore ARST redazione DOCFAP infrastrutturazione rete portante gomma TPL regionale. M10-P02-T1.
4. Spesa €100.000 anno 2026 favore ARST equipaggiamenti aggiuntivi rotabili ferroviari maggior comfort passeggeri. M10-P02-T2.
5. Spesa €428.719,28 anno 2026 favore ARST copertura maggiori oneri manutenzione straordinaria armamento ferrovia turistica Mandas-Arbatax FSC 2014-2020. M10-P06-T2.
6. Spesa €55.000/2026, €45.000 annui (2027-2028) funzionalità gestionale centro intermodale passeggeri Nuoro. M10-P02-T1.
7. Spesa €60.000 annui (2026-2028) funzionalità gestionale preliminare centro intermodale passeggeri Oristano. M10-P02-T1.
8. Spesa €2.300.000/2026, €6.000.000/2027, €3.200.000/2028 prosecuzione manutenzione straordinaria treni ATR proprietà regionale comodato Trenitalia. M10-P01-T2. Prosecuzione intervento L.R. 18/2023 art. 4 comma 1.
9. Spesa complessiva €1.028.000 (€719.600/2026, €308.400/2027) favore ARST messa sicurezza costone roccioso ferrovia turistica Mandas-Arbatax km 109+390 Sadali. M10-P01-T2.

L'articolo 11 è articolato in nove commi che disciplinano:

1. Spesa €55.000 anno 2026 interventi risanamento bonifica aree minerarie dismesse SIN Sulcis Iglesiente Guspinese. M09-P02-T2.
2. Spesa €1.600.000/2026, €700.000/2027, €1.700.000/2028 favore enti pubblici territoriali progettazione attuazione interventi ripristino natura Regolamento UE 2024/1991. M09-P05-T2. Criteri con deliberazione Giunta.

3. Spesa €70.000 annui (2026-2027) favore Università Sardegna censimento cormorano studio metodiche gestione specie. M09-P05-T1.
4. Spesa €110.000 annui (2026-2027), €40.000/2028 favore enti territoriali Università sorveglianza eradicazione controllo specie esotiche invasive Regolamento UE 1143/2014. M09-P01-T1.
5. Spesa €20.000 annui (2026-2028) favore professionisti ditte comunicazione sensibilizzazione specie esotiche invasive Regolamento UE 1143/2014. M09-P01-T1.
6. Spesa complessiva €140.000 (€90.000/2026, €25.000 annui 2027-2028) reingegnerizzazione gestione Portale Sardegna ambiente integrazione SIRA INFEAS. Ripartizione: lett.a) €64.000/2026 reingegnerizzazione M09-P02-T2; lett.b) €26.000/2026, €25.000 annui 2027-2028 servizi affiancamento gestione M09-P02-T1.
7. Spesa €5.000.000 annui (2026-2027), €3.000.000/2028 interventi bonifica amianto ricostruzioni. M09-P02-T2. Criteri con deliberazione Giunta concerto Assessore sanità.
8. Spesa complessiva €1.500.000 sistema integrato previsione monitoraggio mitigazione rischi naturali antropici sensoristica IA digital twin. Ripartizione: €500.000/2026, €250.000/2027 M11-P01-T1 servizi; €250.000/2027, €500.000/2028 M11-P01-T2 investimenti infrastrutture. Giunta approva piano operativo triennale.
9. Spesa €94.306 anno 2026 contributi L.R. 28/1985 rimborso spese primo intervento enti locali eventi calamitosi 2023 primo semestre 2024. M11-P02-T2.

L'articolo 12 è articolato in nove commi che disciplinano:

1. Spesa €123.000 annui (2026-2028) servizio supporto giuridico-amministrativo-contabile gestione partecipazioni Assessorato Industria. M09-P02-T1. Classificazione errata: corretto M14-P01 o M01-P03.
2. Spesa €10.000.000 annui (2026-2027), €30.000.000/2028 finalità articolo 16 comma 10 L.R. 24/2025. M14-P01-T2. Criteri con deliberazione Giunta.
3. Spesa €10.000.000 annui (2026-2027), €30.000.000/2028 sostegno nuove iniziative imprenditoriali obiettivi strategici regionali. M14-P01-T2. Criteri con deliberazione Giunta.
4. Spesa €250.000 annui (2026-2028) contributi organismi europei extraeuropei internazionalizzazione collaborazioni sovranazionali. M14-P03-T1.
5. Spesa €2.000.000 anno 2026 attuazione Protocollo GARR 28 luglio 2025 interconnessione rete GARR con RTR supporto Einstein Telescope. M14-P03-T2.
6. Spesa €500.000 anno 2026 progettazione Polo Regionale Digitale transizione digitale sicurezza cibernetica. M01-P08-T2.

7. Spesa €1.000.000 anno 2026 consolidamento estensione Rete punti facilitazione digitale sinergia PNRR M1-C1-1.7.2. M01-P12-T1. Criteri con deliberazione Giunta.
8. Spesa €400.000 anno 2026 istituzione avvio Laboratori Prototipazione Innovazione Pubblica Amministrazione regionale. M14-P03-T2.
9. Spesa €50.000 anno 2026 missione istituzionale economica Emirati Arabi Uniti promozione cooperazione internazionale settori strategici. M19-P01-T1. Programma operativo con deliberazione Giunta.

L'articolo 13 è articolato in nove commi che disciplinano:

1. Riclassificazione stanziamento €300.000 anno 2026 L.R. 18/2023 tabella A da M14-P02-T1 a M14-P01-T1 per eventi promozione prodotti forno tipici L.R. 4/2016.
2. Spesa €10.000 annui da 2026 rimborsi spese missione comitato tecnico scientifico Rete Borghi caratteristici Sardegna. M07-P01-T1. Spesa permanente.
3. Utilizzo risorse M07-P01-T1 L.R. 21/2015 per contratto biennale società sportive Cagliari Calcio Dinamo Sassari Torres stagioni 2026-2028 pubblicità attrattori. M07-P01-T1. Importi da stanziamenti esistenti. Criteri con deliberazione Giunta.
4. Spesa di €59.780 per ciascun anno del triennio servizi assistenza giuridico-amministrativa incentivazione imprese. Ripartizione complessiva: €90.000 settore artigianato M14-P01-T1, €89.340 settore commercio M14-P02-T1.
5. Spesa complessiva €94.890.000 triennio contributi imprese artigiane L.R. 48/2018 art. 7 comma 4. Ripartizione: €87.000.000 conto capitale M14-P01-T2, €4.650.000 conto interessi M14-P01-T1, €3.240.000 oneri istruttori M14-P01-T1. Anni successivi stanziamenti bilanci regionali.
6. Spesa €100.000 anno 2026 agevolazioni imprese commercio Bando L.R. 9/2002. M14-P02-T2.
7. Spesa €1.000.000 anno 2026 beneficiari L.R. 1/2018 annualità 2020-2021 sentenza Consiglio Stato 4733/2024. M14-P02-T2. Ripartizione DGR 45/93 del 27.11.2024.
8. Spesa €50.000 anno 2026 impegno autotutela Centro Commerciale Naturale Lanusei Le Falere L.R. 5/2006 art. 36 annualità 2024. M14-P02-T1.
9. Spesa €583.971,67/2026, €682.621,68/2027, €1.000.000/2028 supporto attuazione ITI Cammino Minerario Santa Barbara. M09-P02-T1.

L'articolo 14 è articolato in due commi che disciplinano:

1. Introduzione modifiche normative contrasto spopolamento piccoli comuni da 2026. Ripartizione: lett.a) parametro popolazione residente 31 dicembre anno precedente assegnazione per applicazione misure L.R. 3/2022 L.R. 1/2024; lett.b) società persone contributo 40% fruibile su somma IRPEF soci L.R. 3/2022 art. 13; lett.c) contributo L.R. 3/2022 art. 13 comma 2 lett.d) per iniziative produttive comuni popolazione inferiore 5.000 abitanti; lett.d) estensione misura L.R. 3/2022 art. 13 comma 2 lett.c) a comuni 3.000-5.000 abitanti anche nuove imprese triennio precedente; lett.e) istituzione nuovi contributi €5.000 per nuovo occupato imprese con incremento ULA senza riduzione occupazione. Nessuna autorizzazione spesa esplicita articolo.
2. Incremento massimo 20% contributi comma 1 lett.e) e L.R. 3/2022 art. 13 comma 2 lett.c) per imprese composte prevalenza giovani 18-35 anni o donne. M14-P02-T1. Impatto finanziario dipende da stanziamenti misure richiamate non quantificato articolo.

L'articolo 15 è articolato in dieci commi che disciplinano:

1. Incremento €2.000.000 annui da 2026 risorse riclassificazione personale comparto Regione-enti L.R. 17/2021 art. 5 comma 4 L.R. 12/2025 art. 13 comma 1. M20-P03-T1. Spesa permanente.
2. Autorizzazione AREA destinare €164.000 annui da 2026 da proprio bilancio uniformazione trattamento economico avvocati. Non spesa bilancio regionale.
3. Modifica L.R. 12/2025 art. 13 comma 4 incremento spesa da €8.000 a €10.000 annui da 2026. M20-P03-T1. Incremento €2.000 permanente.
4. Spesa per il personale istruttore VIA. Ripartizione: di €220.000 annui da 2026 limite massimo incentivi art. 63 L.R. 31/1998 permanente, €77.000 per arretrati 2025. M09-P02-T1.
5. Autorizzazione enti agenzie sistema Regione incrementare fondi retribuzione posizione dirigenziale da proprio bilancio. Criteri con deliberazione Giunta rispetto vincoli finanza pubblica CCRL. Non spesa bilancio regionale.
6. Modalità attuative comma 5: atto motivato organo vertice ente agenzia coerenza vincoli finanza pubblica limiti spesa personale. Norma procedurale.
7. Spesa €80.000 annui (2026-2028) contrattazione funzioni sicurezza cibernetica personale Direzione Innovazione Sicurezza IT attuazione Direttive UE. M01-P08-T1.
8. Spesa €196.500 annui da 2026 contrattazione incentivi personale Direzione Servizi Finanziari funzioni specialistiche contabilità economico-patrimoniale sistemi informativi digitalizzazione. M20-P03-T1. Spesa permanente.

9. Istituzione incentivi personale attività pianificazione territoriale settoriale L.R. 31/1998 art. 63. Spesa €400.000 annui (2026-2028) incentivi aggiornamento pianificazione paesaggistica regionale. M08-P01-T1. Criteri con deliberazione Giunta Assessore competente.
10. Spesa €150.000 anno 2028 incentivi pianificazione territoriale personale Regione enti sistema finalità L.R. 12/2025 art. 6 comma 13. M08-P01-T1.

L'articolo 16 è articolato in unico comma che disciplina:

il regime giuridico applicabile agli incentivi previsti che configurano aiuti di Stato ai sensi della normativa europea, disciplinando le modalità di conformità al quadro regolamentare dell'Unione europea in materia di compatibilità degli aiuti con il mercato interno.

L'articolo 17 è articolato in un unico comma che disciplina:

1. Copertura finanziaria spese derivanti dalla legge nelle previsioni entrata bilancio pluriennale Regione triennio 2026-2028 e bilanci anni successivi nel rispetto D.lgs. 118/2011 e principi contabili armonizzazione modalità copertura spese. Norma di copertura finanziaria generale conforme principio equilibrio bilancio allegato 4/2 D.lgs. 118/2011.

L'articolo 18 è articolato in un unico comma che disciplina:

1. Entrata in vigore legge giorno pubblicazione BURAS con effetti finanziari dal 1° gennaio 2026. Norma finale efficacia temporale conforme principio competenza finanziaria potenziata D.lgs. 118/2011 allegato 4/2 punto 3.

Il disegno di legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali (margine corrente).

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2026-2028, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 allo stesso Decreto, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi ed i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- ha ricevuto via PEC, in data 19 novembre 2025, richiesta di parere con nota Prot. RAS AOO 01-01-00 Prot. Uscita n. 22274 del 19.11.2025, avente ad oggetto: “59/22 Collegio dei revisori dei conti per l'esame di competenza - Trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 14.11.2025 concernente Proposta di bilancio per l'anno 2026 e di bilancio pluriennale per gli anni 2026-2028, di legge di stabilità 2026 e documenti connessi.”.

La nota, ai fini dell'espressione del parere, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), della legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7, contiene la documentazione di cui alla deliberazione n. 59/22, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 14 novembre 2025.

Documentazione ricevuta inerente il Disegno di legge del “Bilancio di previsione 2026-2028:

A. Disegno di legge di bilancio di previsione triennale **2026-2028** e suoi allegati:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 1);
- b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);
- c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
- d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese, rispettivamente per titoli e per missioni, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegati 4 e 5);

- e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (allegato 6);
- f) il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 7);
- g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione (allegato 8) e relativi elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate (allegati rispettivamente 8-a1, 8-a2 e 8-a3);
- h) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 9);
- i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (Allegato 10);
- j) il prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento (allegato 11)
- k) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 12);
- l) l'elenco della tipologia di spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);
- m) la nota integrativa (allegato 14) completa delle indicazioni richieste dall'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 9.11 del principio contabile applicato (all.4/1 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii).

B. il bilancio finanziario gestionale di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 da trasmettere al Consiglio regionale con finalità conoscitive;

C. il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 da trasmettere al Consiglio regionale con finalità conoscitive;

D. Relazione DDL bilancio di previsione 2026-2028.

Trattasi degli allegati disposti dalla legge (art. 11 c. 3 e art. 39 c. 11 del D.lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/1 al medesimo Decreto) e/o necessari per il controllo e l'espressione del parere.

Nella medesima richiesta di parere è contenuta anche la documentazione inerente il Disegno di "Legge di stabilità regionale 2026" elencata nel precedente paragrafo.

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 (di seguito anche PRS), che per il primo anno di consiliatura sostituisce il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), approvato con Delibera del 22 gennaio 2025, n. 4/13;

- la Nota di Aggiornamento al DEFR allegata alla Deliberazione di Giunta regionale 14 novembre 2025, n. 59/22;
- la Legge regionale 30 luglio 2025, n. 21 (Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2025 e Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2025).
- il Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con Legge regionale 8 maggio 2025, n. 12, e le relative delibere di variazione;
- la Legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 (Assestamento di bilancio 2025-2027 e variazioni di bilancio in base alle disposizioni di cui agli articoli 50 e 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, riconoscimento di debiti fuori bilancio e disposizioni varie).
- le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 3, comma 1, della L.R. n. 7/2023;
- Legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna. Abrogazione delle leggi regionali 7 luglio 1975, n. 27, 5 maggio 1983, n. 11, e 9 giugno 1999, n. 23), per le sole norme applicabili compatibilità con l'ordinamento contabile del D.Lgs. 118/2011;
- i principi contabili applicabili alla Regione allegati al D. Lgs. n. 118/2011, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- il parere favorevole di legittimità, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2025, n. 59/22 espresso dal Responsabile finanziario.

tenuto conto:

- che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto dal Collegio dei Revisori in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;
- che il Collegio procederà a verificare quanto riportato nel Piano degli indicatori di bilancio che la Regione predisporrà entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio in esame;

effettua la seguente verifica, iniziata già nei giorni precedenti, al fine di poter rilasciare il proprio parere circa la coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

RENDICONTO ESERCIZIO 2024

La Regione ha approvato, con Legge regionale 30 luglio 2025, n. 21, il Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2024 e Rendiconto consolidato della Regione Sardegna per l'esercizio finanziario 2024. Da tale Rendiconto emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 presenta un risultato di amministrazione di euro 3.719.635.556,51, come risulta dal seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.439.088.353,48
RISCOSSIONI	(+)	947.993.697,85	9.873.828.113,43	10.821.821.811,28
PAGAMENTI	(-)	1.331.194.062,54	9.364.734.453,48	10.695.928.516,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.564.981.648,74
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024	(=)			3.564.981.648,74
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.033.011.022,50	1.129.316.770,12	4.162.327.792,62
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				343.313.810,96
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.138.270.335,51	1.100.371.220,35	2.238.641.555,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			105.065.288,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.654.228.158,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			9.738.881,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			3.719.635.556,51

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024 risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	406.617.579,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	321.409.771,05
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo per le perdite delle società partecipate	14.498.020,00
Fondo contenzioso	94.845.155,00
Altri accantonamenti	500.658.263,05
Totale parte accantonata (B)	1.338.028.788,24
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	620.611.739,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	710.738.215,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	239.379.918,47
Altri vincoli	14.360.206,07
Totale parte vincolata (C)	1.585.090.080,32
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	40.775.729,48
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	755.740.958,47
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il totale di parte disponibile presenta un avanzo pari ad euro di € 755.740.958,47.

GESTIONE ESERCIZIO 2025

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025 è pari ad euro 3.102.076.560,32. Al netto della parte accantonata, di quella vincolata e di quella destinata agli investimenti, la parte disponibile presenta un avanzo di euro 241.536.082,67.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2025:		
(+)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2025	3.719.635.556,51
(+)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2025	1.769.032.328,99
(+)	ENTRATE GIÀ ACCERTATE NELL'ESERCIZIO 2025	12.443.423.115,74
(-)	USCITE GIÀ IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO 2025	12.056.541.276,50
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATEASI NELL'ESERCIZIO 2025	949.594,83
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI GIÀ VERIFICATEASI NELL'ESERCIZIO 2025	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI GIÀ VERIFICATEASI NELL'ESERCIZIO 2025	29.528.559,37
(=)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2025 ALLA DATA DIREDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2026	5.904.128.689,28
(+)	ENTRATE CHE PREVEDO DI ACCERTARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2025	360.000.000,00
(-)	SPESE CHE PREVEDO DI IMPEGNARE PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2025	2.740.000.000,00
(-)	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2025	0,00
(+)	INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI PRESUNTO PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2025	0,00
(+)	RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PRESUNTA PER IL RESTANTE PERIODO DELL'ESERCIZIO 2025	0,00
(-)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2025 (1)	422.052.128,96
(=)	A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12 2025	3.102.076.560,32

2) COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12 2025:		
PARTE ACCANTONATA (3)		
	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ AL 31/12/2025 (4)	412.250.229,42
	ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI AL 31/12/2025 (SOLO PER LE REGIONI) (5)	280.094.524,86
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ (5)	0,00
	FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE (5)	14.498.020,00
	FONDO CONTENZIOSO (5)	119.848.647,11
	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	27.000.000,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI (5)	186.162.247,86
	B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.039.853.669,25
PARTE VINCOLATA		
	VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	593.545.621,31
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	861.492.152,99
	VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI	24.977.710,90
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	276.863.967,44
	ALTRI VINCOLI	19.869.649,41
	C) TOTALE PARTE VINCOLATA	1.776.749.102,05
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
	D) TOTALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	43.937.706,35
	E) TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	241.536.082,67
	F) DI CUI DISAVANZO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (6)	0,00
SE E' NEGATIVO, TALE IMPORTO È ISCRITTO TRA LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE COME DISAVANZO DA RIPIANARE (7)		

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

In particolare, per quanto concerne le entrate regionali, in nota integrativa è riportata la sottostante tabella che evidenzia le previsioni della Regione sulle **entrate del Titolo I** derivanti dalla compartecipazione al gettito dei tributi erariali, componente che rappresenta il 90% delle entrate tributarie regionali.

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Imposte sostitutive	147.321.124	150.267.546	153.272.897
Imposte sostitutive redditi di capitale	69.278.761	70.664.336	72.077.623
IRPEF	2.718.635.458	2.773.008.167	2.828.468.330
IRES	280.864.030	286.481.310	292.210.936
Imposta di fabbricazione	735.304.497	750.010.587	765.010.798
Ritenute sui redditi di capitale	74.953.839	76.452.916	77.981.974
Entrate per condoni	1.360.356	1.387.563	1.415.314
Imposta sulle assicurazioni	57.173.237	58.316.702	59.483.036
Proventi di giochi	189.135.941	192.918.660	196.777.034
Tasse automobilistiche	85.759.392	87.474.580	89.224.072
Imposta sulle riserve matematiche da restituire	-13.024.133	-13.284.615	-13.550.308
Diritti Catastali	11.093.999	11.315.879	11.542.196
Altre entrate	6.190.257	6.314.062	6.440.344
Interessi su imposte dirette e indirette	11.790.152	12.025.955	12.266.474
Imposte sul patrimonio da restituire	-60.000.000	-60.000.000	-60.000.000
IVA	3.122.007.751	3.184.447.906	3.248.136.864
TOT. ENTRATE ERARIALI DEVOLUTE	7.437.844.660	7.587.801.553	7.740.757.584
Imposta sul consumo dell'energia elettrica	64.553.641	65.844.714	67.161.608
Imposta sul consumo dei tabacchi	300.324.827	306.331.323	312.457.950
Imposta ipotecaria	30.530.976	31.141.596	31.764.428
Tasse sulle concessioni governative	7.064.698	7.205.992	7.350.112
Imposte sulle successioni e donazioni	493.068	502.929	512.988
Altre entrate per imposte indirette	1.355.280	1.382.385	1.410.033
Imposta di registro	98.180.505	100.144.115	102.146.997
Imposta di bollo e tassa di bollo	39.049.320	39.830.306	40.626.912
TOT. ENTRATE ERARIALI RISCOSE DIRETTAMENTE	541.552.314	552.383.360	563.431.027
TOTALE COMPARTECIPAZIONI	7.979.396.973	8.140.184.913	8.304.188.611

Le quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali riferibile al territorio sono definite dall'art. 8 dello Statuto e dalle norme di attuazione adottate con il D.lgs. 114/2016 e rappresentano la

principale fonte di finanziamento delle Regioni a statuto speciale come la Sardegna. I criteri adottati per la determinazione delle entrate tributarie per il bilancio della regione per gli anni 2026-2028 sono illustrati sinteticamente di seguito.

Le previsioni sono state costruite, innanzitutto, con l'aggiornamento delle entrate 2025 (annualità utilizzata come base per le previsioni 2026) partendo dai dati di pre-consuntivo 2024 e applicando una variazione basata sull'andamento del gettito dei singoli tributi nei primi otto mesi proiettato sull'intero anno (gli incassi statali comunicati dal MEF col Bollettino delle entrate tributarie hanno registrato complessivamente una variazione positiva del 2,7% nel periodo gennaio-agosto 2025, mentre le riscossioni dirette della Regione nello stesso periodo sono aumentate di oltre il 3%).

Le previsioni di entrata per l'anno 2026 sono state quindi elaborate applicando a ogni singola voce di gettito spettante alla Regione una variazione positiva del +2% rispetto ai dati dell'anno base 2025. Complessivamente la stima è di un livello di entrate tributarie erariali per il primo anno di bilancio (2026) pari ad euro 7.979.396.973, di cui 7.437.844.660 da compartecipazioni al gettito erariale devolute e 541.552.314 dalle compartecipazioni riscosse direttamente. La medesima percentuale di variazione del +2% è stata ipotizzata sia nel 2027 che nel 2028 rispetto ai livelli dell'anno precedente. Si ricorda che per il 2026 (ultima annualità) è stato inoltre iscritto in entrata l'importo di 25 milioni di euro annui che la Sardegna riceve dallo Stato ai sensi del comma 835 della legge 296/2006 a titolo di compartecipazione per IVA pregressa.

Si evidenzia che le previsioni tengono conto degli effetti finanziari conseguenti alle riforme del sistema di tassazione delle persone fisiche introdotte negli ultimi anni dal Governo nazionale. In particolare, si ricorda che lo Stato al momento non ha previsto alcun trasferimento alle Autonomie speciali per compensare la riduzione del gettito IRPEF derivante dall'ultimo modulo della riforma fiscale adottato con la legge di bilancio 2025 che per la Sardegna, secondo le stime effettuate dal MEF, vale circa 200 milioni di euro all'anno di minori entrate.

Per quanto riguarda il contributo di finanza pubblica e la determinazione del nuovo fondo obiettivi di finanza pubblica derivante dalla nuova governance dell'Unione Europea si rileva che nella nota integrativa allegata al Bilancio di previsione 2026 - 2028, la Regione per il 2026, in conformità agli accordi vigenti in materia di finanza pubblica e alle disposizioni normative di riferimento, il paragrafo illustra gli impegni finanziari della Regione Autonoma della Sardegna relativi al contributo alla finanza pubblica nazionale.

Il quadro giuridico di riferimento trova il suo fondamento nell'accordo sottoscritto con il Governo nel dicembre 2021, successivamente integrato dall'accordo del 20 ottobre 2024, quest'ultimo recepito con la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 713-715.

Tale ultimo accordo bilaterale in materia di finanza pubblica tra il Governo e la Regione Autonoma della Sardegna ha confermato — con validità fino al 2032 — il contributo annuale di 306,4 milioni di euro a titolo di concorso della Regione al risanamento dei conti pubblici, da corrispondersi con la modalità degli accantonamenti sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali spettanti alla Regione.

Inoltre, in attuazione della nuova governance economica europea, l'accordo ha introdotto un ulteriore contributo alla finanza pubblica, tramite accantonamenti di parte corrente nel bilancio regionale, pari a 27 milioni di euro per l'anno 2025, 85 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, e 134 milioni di euro per l'anno 2029. Sul piano contabile, questo determina un significativo impatto sulla disponibilità effettiva delle risorse nel bilancio regionale. Per il triennio 2026-2028, il contributo complessivo si attesta a 391,4 milioni di euro annui, mentre per il 2029 è previsto un incremento fino a 440,4 milioni di euro.

Base normativa	Tipologia contributo		Capitolo	2026	2027	2028	2029
L. 207/2024 - Art. 1 c.713	Contributo base per oneri debito pubblico		SC08.0325	306.400.000	306.400.000	306.400.000	306.400.000
	Accantonamenti governance UE						
L. 207/2024 - Art. 1 c.715	Fondo obiettivi	finanza pubblica	SC09.3336	85.000.000	85.000.000	85.000.000	134.000.000
TOTALE ANNUO				391.400.000	391.400.000	391.400.000	440.400.000

Resta di fondamentale importanza è quanto previsto dall'articolo 1, comma 790 della Legge 207/2024, che disciplina l'utilizzo di tali risorse nell'esercizio successivo a quello di riferimento. In particolare, la norma prevede che nel caso in cui la Regione presenti una situazione di avanzo, le risorse accantonate potranno essere utilizzate per investimenti. Diversamente, in caso di disavanzo, le risorse dovranno essere destinate al ripiano anticipato dello stesso (per le regioni e le province autonome il disavanzo è considerato al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto).

Questa disposizione rappresenta un elemento qualificante della nuova disciplina, in quanto non determina una definitiva indisponibilità delle risorse, ma ne consente un utilizzo strategico nell'esercizio successivo, premiando in particolare gli enti virtuosi che presentano una situazione di avanzo attraverso la possibilità di destinare tali risorse a investimenti.

Rimane aperto il tema di confronto tra la Sardegna e il Governo nazionale sui permanenti e maggiori costi economici e sociali legati all’insularità, in relazione ai quali con l’ultimo accordo in materia di finanza pubblica del 2024 è stato confermato l’impegno di riconvocare il tavolo tecnico-politico per la loro quantificazione e la definizione delle misure compensative. Gli esiti di questo tavolo, se favorevoli alla Regione Sardegna, potranno incidere significativamente sui margini di manovra del bilancio regionale e aumentare la capacità di spesa sulle funzioni proprie regionali.

Nell’ambito della richiesta presentata ultimamente dalla Regione autonoma della Sardegna di un nuovo accordo bilaterale in materia di finanza pubblica con il Governo, è stata inserita un’ulteriore questione finanziaria da definire con lo Stato che riguarda la mancata erogazione di quote di entrate tributarie. La regione Sardegna ha infatti agito in giudizio contro il MEF e la Presidenza del Consiglio dei ministri per il riconoscimento dell’importo pari a circa 1,7 miliardi di euro per quote di compartecipazione ai tributi erariali corrisposte in misura inferiore alla spettanza per effetto della errata contabilizzazione sul capitolo 1200 del bilancio statale delle compensazioni fiscali concesse dallo Stato nel periodo dal 2010 al 2024.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028, confrontate con le previsioni definitive per l’anno 2025, sono così formulate:

Riepilogo delle entrate per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	105.065.288,98	12.625.055,53	4.458.827,10	1.163.235,19
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	1.654.228.158,80	405.462.493,43	119.571.387,54	21.684.334,38
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese di attività finanziarie		previsioni di competenza	9.738.881,21	3.964.580,00	1.394.820,00	0,00
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.564.816.685,70	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	3.564.981.648,74	3.279.583.331,93		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.468.928.466,75	previsioni di competenza	9.288.046.443,58	8.968.982.890,19	9.122.670.514,68	9.304.931.891,65
			previsioni di cassa	8.059.315.456,14	9.954.616.467,42		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	358.350.884,63	previsioni di competenza	1.269.996.637,38	707.068.734,40	608.020.732,82	546.574.825,09
			previsioni di cassa	1.175.897.827,00	957.914.353,74		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	363.439.097,01	previsioni di competenza	119.126.582,77	43.546.625,28	41.413.832,23	41.138.723,77
			previsioni di cassa	334.656.550,42	289.792.429,84		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.670.962.449,12	previsioni di competenza	2.338.797.703,53	957.052.401,73	567.467.740,39	377.336.354,79
			previsioni di cassa	1.898.313.327,98	2.117.967.215,11		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	21.273.900,81	previsioni di competenza	559.374.491,64	268.000.000,00	263.500.000,00	250.000.000,00
			previsioni di cassa	349.019.722,43	282.891.730,56		
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	84.975.667,79	previsioni di competenza	212.439.169,48	103.750.189,91	0,00	0,00
			previsioni di cassa	145.099.833,45	163.233.157,36		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.217.892,69	previsioni di competenza	176.299.359,65	166.864.624,90	166.606.700,00	166.606.700,00
			previsioni di cassa	175.847.094,95	189.417.149,79		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE TITOLI		4.000.148.358,80	previsioni di competenza previsioni di cassa	13.964.080.388,03 12.138.149.812,37	11.215.265.466,41 13.955.832.503,82	10.769.679.520,12	10.686.588.495,30
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		4.000.148.358,80	previsioni di competenza previsioni di cassa	17.297.929.402,72 15.703.131.461,11	11.637.317.595,37 17.235.415.835,75	10.895.104.554,76	10.709.436.064,87

Riepilogo delle spese per titoli:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVATO DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.354.619.271,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.411.023.856,96 (12.625.055,53) 10.548.601.303,36	8.964.276.397,20 (702.331.215,77) (4.458.827,10) 11.198.434.981,34	8.935.376.885,62 (299.467.654,23) (1.163.235,19)	8.996.188.632,45 (153.658.531,45) (556.128,35)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.400.845.470,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.996.047.938,83 (405.462.493,43) 4.096.471.067,91	2.098.127.612,32 (855.996.677,28) (119.571.387,54) 3.888.173.144,75	1.413.572.504,92 (280.908.861,92) (21.684.334,38)	1.189.865.176,59 (95.495.841,34) (3.024.437,20)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	37.090.278,68	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	635.677.221,99 (3.964.580,00) 587.194.449,32	324.475.956,62 (39.375.067,20) (1.394.820,00) 342.969.934,30	282.577.738,70 (28.998.000,00) (0,00)	257.439.440,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	23.823.669,82	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	78.881.025,29 (0,00) 91.933.506,15	83.573.004,33 (81.073.004,33) (0,00) 105.014.307,17	96.970.725,52 (83.350.579,46) (0,00)	99.336.115,83 (85.715.969,77) (0,00)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	37.732.048,12	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	176.299.359,65 (0,00) 178.931.134,37	166.864.624,90 (0,00) (0,00) 200.823.468,19	166.606.700,00 (0,00) (0,00)	166.606.700,00 (0,00) (0,00)
TOTALE TITOLI		3.849.110.738,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.297.929.402,72 (422.052.128,96) 15.503.131.461,11	11.637.317.595,37 (1.678.775.964,58) (125.425.034,64) 15.735.415.835,75	10.895.104.554,76 (692.725.095,61) (22.847.569,57)	10.709.436.064,87 (334.870.342,56) (3.580.565,55)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.849.110.738,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.297.929.402,72 (422.052.128,96) 15.503.131.461,11	11.637.317.595,37 (1.678.775.964,58) (125.425.034,64) 15.735.415.835,75	10.895.104.554,76 (692.725.095,61) (22.847.569,57)	10.709.436.064,87 (334.870.342,56) (3.580.565,55)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 (competenza finanziaria) di cui all'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno

esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2026

ENTRATE	BILANCIO DI CASSA ATTUALE 2026	VARIAZIONI CASSA +/- 2026	BILANCIO DI CASSA ASSESTATO 2026
Fondo di cassa	3.279.583.331,93	0,00	3.279.583.331,93
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.954.616.467,42	0,00	9.954.616.467,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	957.914.353,74	0,00	957.914.353,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	289.792.429,84	0,00	289.792.429,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.117.967.215,11	0,00	2.117.967.215,11
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	282.891.730,56	0,00	282.891.730,56
Totale entrate finali	13.603.182.196,67	0,00	13.603.182.196,67
Titolo 6 - Accensione prestiti	163.233.157,36	0,00	163.233.157,36
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	189.417.149,79	0,00	189.417.149,79
Totale titoli	13.955.832.503,82	0,00	13.955.832.503,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.235.415.835,75	0,00	17.235.415.835,75

SPESE	BILANCIO DI CASSA ATTUALE 2026	VARIAZIONI CASSA +/- 2026	BILANCIO DI CASSA ASSESTATO 2026
Titolo 1 - Spese correnti	11.198.434.981,34	0,00	11.198.434.981,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.888.173.144,75	0,00	3.888.173.144,75
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	342.969.934,30	0,00	342.969.934,30
Totale spese finali	15.429.578.060,39	0,00	15.429.578.060,39
Titolo 4 - Rimborso prestiti	105.014.307,17	0,00	105.014.307,17
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	200.823.468,19	0,00	200.823.468,19
Totale titoli	15.735.415.835,75	0,00	15.735.415.835,75
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.735.415.835,75	0,00	15.735.415.835,75
SALDO DI CASSA	1.500.000.000,00	0,00	1.500.000.000,00

Il fondo di cassa finale presunto è, quindi, pari ad euro 1.500.000,00.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.

Dall'analisi dei prospetti forniti, si evidenzia che le previsioni di cassa sono state formulate rispettando le tre condizioni previste dalla proposta di aggiornamento del principio applicato, seppur non ancora formalmente decretata, della Commissione Arconet:

1. le previsioni di entrata devono essere uguali alle previsioni di competenza più i residui meno FCDE (sia quello iscritto in bilancio che quello accantonato);
2. le previsioni di pagamento devono essere uguali o inferiori alle previsioni di entrata più il fondo cassa iniziale;
3. il totale delle previsioni di cassa in spesa deve essere almeno sufficiente per coprire i residui e gli impegni già assunti (al netto della FPV e di altri accantonamenti sui quali non si impegna e non si paga, escluso il fondo riserva).

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV di spesa negli esercizi di riferimento è la seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2025	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato - parte attività finanziarie	3.964.580,00	1.394.820,00		
Fondo Pluriennale Vincolato - parte capitale	405.462.493,43	119.571.387,54	21.684.334,38	3.024.437,20
Fondo Pluriennale Vincolato - parte corrente	12.625.055,53	4.458.827,10	1.163.235,19	556.128,35
Totale complessivo	422.052.128,96	125.425.034,64	22.847.569,57	3.580.565,55

La composizione del FPV distinta per fonte di finanziamento iscritto nelle spese degli esercizi di riferimento è la seguente:

Descrizione Tipo Finanziamento	2025	2026	2027	2028
Assegnazioni statali	55.928.011,38	6.815.430,61	1.903.560,65	242.786,95

Fonte regionale	360.000.784,79	100.598.517,16	19.293.483,31	2.528.488,75
Fonte regionale vincolata		14.695.643,26		
Assegnazioni Unione Europea	6.123.332,79	3.315.443,61	1.650.525,61	809.289,85
Totale complessivo	422.052.128,96	125.425.034,64	22.847.569,57	3.580.565,55

EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Il Bilancio di previsione 2026-2028 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e il rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	12.625.055,53	4.458.827,10	1.163.235,19
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	9.719.598.249,87	9.772.105.079,73	9.892.645.440,51
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	305.654,46	150.000,00	150.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	8.964.276.397,20	8.935.376.885,62	8.996.188.632,45
- di cui Fondo pluriennale vincolato		4.458.827,10	1.163.235,19	556.128,35
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	7.594.306,00	5.300.000,00	2.500.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	52.361.376,62	17.682.918,70	7.439.440,00
Rimborso prestiti	(-)	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		624.723.875,71	721.383.376,99	788.494.487,42
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	405.462.493,43	119.571.387,54	21.684.334,38

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	957.052.401,73	567.467.740,39	377.336.354,79
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	103.750.189,91	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	305.654,46	150.000,00	150.000,00
Spese in conto capitale	(-)	2.098.127.612,32	1.413.572.504,92	1.189.865.176,59
- di cui Fondo pluriennale vincolato		119.571.387,54	21.684.334,38	3.024.437,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	7.594.306,00	5.300.000,00	2.500.000,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	150.000,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-624.723.875,71	-721.383.376,99	-788.494.487,42
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	3.964.580,00	1.394.820,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	268.000.000,00	263.500.000,00	250.000.000,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	324.475.956,62	282.577.738,70	257.439.440,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		1.394.820,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizione di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	150.000,00	0,00	0,00
- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-52.361.376,62	-17.682.918,70	-7.439.440,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali				
A) Equilibrio di parte corrente		624.723.875,71	721.383.376,99	788.494.487,42
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		624.723.875,71	721.383.376,99	788.494.487,42

L'importo di euro 624.723.875,71 per l'esercizio 2026, di euro 721.383.376,99 per l'esercizio 2027 e di euro 788.494.487,42 per l'esercizio 2028 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- entrate correnti non vincolate per spese di investimento finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato n. 14-5 al disegno di legge sono rappresentati, per il bilancio di previsione 2026-2028, gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'equilibrio finale ($D = A + B$) di competenza in ciascuno degli esercizi finanziari del triennio di riferimento è pari a zero, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.

RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2026-2028 è il seguente:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
		di cui entrate non ricorrenti (€)	di cui entrate non ricorrenti (€)	di cui entrate non ricorrenti (€)
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5.165,00	5.165,00	5.165,00
1010146	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO			
1010147	TASSA SULLA CONCESSIONE PER LA CACCIA E PER LA PESCA	5.165,00	5.165,00	5.165,00
1010148	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI			
1010159	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI			
1010199	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	,00		
1010200	Tipologia 102: TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	0,00	0,00	0,00
1010201	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - IRAP - SANITÀ			
1010204	ADDIZIONALE IRPEF - SANITÀ			
1010300	Tipologia 103: TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	73.024.132,83	73.284.615,49	73.550.307,80
1010301	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (EX IRPEF)	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
1010302	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ (EX IRPEG)			
1010310	IMPOSTA SULLE RISERVE MATEMATICHE DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE	13.024.132,83	13.284.615,49	13.550.307,80
1010318	RITENUTE SUGLI INTERESSI E SU ALTRI REDDITI DA CAPITALE	,00		
1010321	IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) SUGLI SCAMBI INTERNI	,00		
1010323	IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI	,00		
1010324	ACCISA SUI TABACCHI			
1010326	ACCISA SULL'ENERGIA ELETTRICA			
1010327	ACCISA SUI PRODOTTI ENERGETICI			
1010333	IMPOSTA DI REGISTRO			
1010334	IMPOSTA DI BOLLO			
1010335	IMPOSTA IPOTECARIA			
1010337	PROVENTI DA LOTTO, LOTTERIE E ALTRI GIOCHI	,00		
1010345	TASSA SULLE CONCESSIONI GOVERNATIVE			
1010350	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	,00		
1010362	DIRITTI CATASTALI	,00		
1010374	IMPOSTE SULLE SUCCESSIONI E DONAZIONI			
1010398	ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE N.A.C.	,00		

1010399	ALTRI TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI N.A.C.	,00		
	TOTALE TITOLO 1	73.029.297,83	73.289.780,49	73.555.472,80
2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
2010100	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	22.878.487,38	20.149.079,67	19.453.334,67
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	20.723.270,70	19.121.733,33	18.563.460,33
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.155.216,68	1.027.346,34	889.874,34
2010300	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
2010302	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
2010400	Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00
2010401	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE			
2010500	Tipologia 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	3.368.209,90	2.916.389,71	2.729.585,23
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	3.195.442,15	2.846.693,71	2.729.585,23
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	172.767,75	69.696,00	
	TOTALE TITOLO 2	76.246.697,28	73.065.469,38	72.182.919,90
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
3010000	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	1.403.178,75	1.389.800,00	1.139.800,00
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	518.178,75	504.800,00	254.800,00
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	885.000,00	885.000,00	885.000,00
3020000	Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	4.195.120,00	3.454.120,00	3.454.620,00
3020100	ENTRATE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	249.500,00	249.500,00	249.500,00
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	1.877.700,00	1.135.700,00	1.135.700,00
3020300	ENTRATE DA IMPRESE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2.007.420,00	2.008.420,00	2.008.920,00
3020400	ENTRATE DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ E DI ILLECITI	60.500,00	60.500,00	60.500,00
3030000	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	204.531,16	203.298,37	202.054,34
3030200	INTERESSI ATTIVI DA TITOLI O FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE	,00		
3030300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	204.531,16	203.298,37	202.054,34
3040000	Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
3040200	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	,00		
3050000	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	32.503.395,37	31.149.213,86	31.019.849,43
3050100	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	,00		
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	31.778.568,28	30.422.982,60	30.273.363,01
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	724.827,09	726.231,26	746.486,42
	TOTALE TITOLO 3	38.306.225,28	36.196.432,23	35.816.323,77
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
4020000	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	430.975.366,76	347.471.874,23	238.678.594,78
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	426.911.722,67	344.265.356,77	238.678.594,78
4020200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	,00		
4020500	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	4.063.644,09	3.206.517,46	
4030000	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	295.654,46	150.000,00	150.000,00
4030700	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PER RIPIANO DISAVANZI PREGRESSI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			

4031000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
4031400	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALL'UNIONE EUROPEA ED AL RESTO DEL MONDO	295.654,46	150.000,00	150.000,00
4040000	Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	575.000,00	425.000,00	387.000,50
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	480.000,00	360.000,00	330.000,00
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	95.000,00	65.000,00	57.000,50
4050000	Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	,00		
4050400	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C.	,00		
	TOTALE TITOLO 4	431.846.021,22	348.046.874,23	239.215.595,28
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
5030000	Tipologia 300: RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00
5030100	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	,00		
5030200	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO AGEVOLATO DA FAMIGLIE	,00		
5030800	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO DA IMPRESE	,00		
5040000	Tipologia 400: ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	250.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00
5040300	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO IMPRESE	,00		
5040600	PRELIEVI DAI CONTI DI TESORERIA STATALE DIVERSI DALLA TESORERIA UNICA	250.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00
	TOTALE TITOLO 5	250.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI			
6030000	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	103.750.189,91	0,00	0,00
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	103.750.189,91		
	TOTALE TITOLO 6	103.750.189,91	0,00	0,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
9010000	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	5.430.303,90	5.740.000,00	5.740.000,00
9010100	ALTRE RITENUTE			
9010200	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			
9010300	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO			
9019900	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	5.430.303,90	5.740.000,00	5.740.000,00
9020000	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
9020200	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI			
9020300	TRASFERIMENTI DA ALTRI SETTORI PER OPERAZIONI CONTO TERZI			
9020400	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI			
9029900	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	,00		
	TOTALE TITOLO 9	5.430.303,90	5.740.000,00	5.740.000,00
	TOTALE TITOLI	978.608.735,42	786.338.556,33	676.510.311,75

Titolo spesa e macroaggregato	2026	2027	2028
1	2.215.040.111,42	2.232.030.008,86	2.179.351.835,69
101	3.531.260,75	3.356.670,47	3.110.387,62
102	4.734.786,43	4.664.386,46	4.648.132,13
103	188.761.232,57	170.705.774,90	183.307.016,78
104	1.731.152.646,35	1.733.611.911,51	1.636.417.201,76
105	300.000,00	300.000,00	300.000,00
107	9.346.513,11	9.012.521,59	8.669.104,45

108	1.000,00	1.000,00	1.000,00
109	74.414.132,83	74.674.615,49	74.940.307,80
110	202.798.539,38	235.703.128,44	267.958.685,15
2	1.505.438.934,90	1.098.779.649,70	917.836.754,06
202	227.708.832,51	151.901.465,44	74.387.861,17
203	1.271.380.102,39	942.728.184,26	842.098.892,89
204	5.500.000,00	3.300.000,00	500.000,00
205	850.000,00	850.000,00	850.000,00
3	275.018.820,00	269.077.738,70	257.439.440,00
301	150.000,00		
303	24.868.820,00	19.077.738,70	7.439.440,00
304	250.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00
4	5.594.661,61	16.726.565,69	16.738.604,13
403	5.594.661,61	16.726.565,69	16.738.604,13
7	73.887.503,90	74.192.200,00	74.192.200,00
701	73.484.503,90	73.794.200,00	73.794.200,00
702	403.000,00	398.000,00	398.000,00
Totale complessivo	4.074.980.031,83	3.690.806.162,95	3.445.558.833,88

Il Collegio prende atto che la copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2026-2028 siano coerenti con il programma della XVII legislatura regionale, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale. Il Programma Regionale di Sviluppo 2024-2029 (di seguito anche PRS), previsto dalla legge regionale n. 11/2006 e stato approvato con Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2025, n. 4/13 e, ai sensi della normativa vigente, all. 4/1, punto 5, del D. Lgs. n. 118/2011, per il primo anno di consiliatura sostituisce il Documento di economia e finanza regionale (DEFR). Tale documento è stato poi aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) contenuta nella stessa Deliberazione di Giunta regionale 14 novembre 2025, n. 59/22.

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio

regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

In data 22 gennaio 2025 con D.G.R. n. 4/13 è stato approvato dalla Regione autonoma della Sardegna il PRS 2024-2029, in analogia con le soprarichiamate richiamate prescrizioni previste per il DEFR, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il PRS 2024-2029, è stato redatto in coerenza con gli altri strumenti programmatici finanziati con risorse comunitarie e nazionali riferite al ciclo di programmazione 2021-2027 e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e della Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, nel rispetto dei principi di complementarità e sinergia.

Sono stati individuati dieci Ambiti strategici, sui quali, partendo dall'analisi di contesto, la Regione intende intervenire attraverso azioni strutturali e mirate. Per ogni Ambito strategico di intervento sono state definite Strategie (46) e Obiettivi strategici (113).

In due separati documenti sono contenuti le Linee di azione progettuale individuate ai fini dell'attuazione del Programma (allegato tecnico) e gli indicatori di output e di outcome (allegato indicatori). Per ogni Linea di azione sono state riportate una sintetica descrizione delle attività, i soggetti responsabili dell'attuazione, la fonte finanziaria e la missione e il programma di Bilancio.

Gli Obietti strategici individuati nelle Strategie e le Linee di azione progettuale (Allegato Tecnico) sono stati attribuiti per competenza ai singoli Assessorati e, nei casi di competenze trasversali, a più Assessorati

I dieci ambiti strategici individuati nel PRS, di cui si riporta una sintesi, sono i seguenti:

1. SANITÀ E SALUTE
2. POLITICHE SOCIALI
3. IL BUON LAVORO
4. CONOSCENZA E CULTURA
5. GOVERNO DEL TERRITORIO
6. AMBIENTE E PAESAGGIO
7. MOBILITÀ, TRASPORTI E RETI TECNOLOGICHE
8. TRANSIZIONE ENERGETICA
9. SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE SOSTENIBILE
10. NUOVO SISTEMA SARDEGNA

1. SANITÀ E SALUTE

Rafforzare il sistema sanitario regionale è una delle massime priorità che l'Amministrazione regionale ha posto alla base dell'attività programmata per il prossimo quinquennio. Le azioni principali includono il potenziamento della rete di medicina territoriale, facilitando l'accesso alle cure di prossimità e alleggerendo il carico sulle strutture ospedaliere (in correlazione con le azioni intraprese nell'Ambito strategico relativo alle "Politiche Sociali"), in coerenza con quanto previsto dal DM 23 maggio 2022, n. 77 del Ministero della Salute, "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale". Si punta ad una gestione partecipativa del personale sanitario, con un focus sulla formazione continua e la riduzione della burocrazia. Altri importanti obiettivi sono la prevenzione attraverso programmi di screening, la promozione di abitudini salutari e attività fisica, l'integrazione tra il sistema sanitario e i servizi sociali. Punto di partenza per un accesso alle cure, equo e maggiormente efficace, è rappresentato dal Piano Regionale per la Medicina di Genere;

2. POLITICHE SOCIALI

Le principali priorità perseguite in questo Ambito strategico includono: il contrasto alla povertà, il rafforzamento del welfare (anche attraverso un coordinamento efficace tra enti pubblici, enti privati e Terzo Settore), l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e il sostegno alle famiglie, in correlazione con le azioni intraprese nell'Ambito strategico relativo a "Sanità e Salute". La Casa di Comunità funge da punto di accesso ai servizi sanitari e sociali, favorendo l'autonomia a lungo termine, e assicura la gestione delle cronicità evitando l'ospedalizzazione. Con l'introduzione del "Reddito di studio", il rafforzamento del REIS e l'integrazione tra i PLUS e i distretti, si intendono sviluppare dei percorsi di accompagnamento e supporto rivolti a categorie particolarmente vulnerabili. Sono previsti programmi di sensibilizzazione e prevenzione di comportamenti violenti e discriminatori, con interventi per il disagio minorile, il potenziamento dei centri antiviolenza e programmi educativi nelle scuole. In correlazione con le azioni intraprese nell'ambito strategico relativo al "governo del territorio", saranno favoriti progetti per ridurre il disagio abitativo, attraverso Housing e co-Housing sociale.

3. IL BUON LAVORO

Il mercato del lavoro in Sardegna presenta caratteristiche uniche rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno, con criticità come la precarietà occupazionale, la stagionalità in vari settori e l'invecchiamento della popolazione (tra il 2012 e il 2022 l'età media è aumentata da 44,3 a 48,1 anni), accentuato da un flusso di emigrazione giovanile. Per affrontare tali problematiche la Regione intende creare reti tra formazione specializzata e settore imprenditoriale, puntando a sostenere occupazione

di qualità e a incentivare il ritorno dei giovani. In questo Ambito strategico, avrà un ruolo cruciale l'istituzione di un "Patto per il Lavoro" che coinvolga tutti gli operatori dei servizi per l'impiego, rafforzando la Conferenza del Lavoro³³ come strumento programmatico più inclusivo, incisivo e condiviso. La Regione adotterà iniziative legislative per rispondere meglio alle necessità di crescita, considerando la specificità dell'insularità.

4. CONOSCENZA E CULTURA

La cultura e la conoscenza sono elementi fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico, consapevole e competitivo. Partendo dallo strumento chiave del “Piano regionale per i beni culturali, gli istituti e i luoghi della cultura”, istituito dall’art. 7 della L.R. 20 settembre 2006, n. 14, la Regione promuove l’uso della lingua sarda con un approccio al bilinguismo. Si prevedono interventi di digitalizzazione per rendere il patrimonio culturale più accessibile e fruibile da un pubblico più ampio, creando opportunità di lavoro per i giovani e contribuendo all’innovazione del territorio. Pur mantenendo salde le tradizioni, si promuove un’apertura multiculturale attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale³⁴, che prepara le nuove generazioni ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo. In questo Ambito strategico trovano inoltre spazio: azioni per garantire il diritto allo studio con politiche inclusive, progetti di prevenzione dell’abbandono scolastico, promozione di programmi extracurricolari e miglioramento della qualità dell'istruzione, in particolare nelle materie STEAM.

5. GOVERNO DEL TERRITORIO

Questo Ambito strategico concentra le proprie azioni nello sviluppo di politiche innovative e sostenibili che rispondano alle esigenze delle comunità locali, sfruttando l’autonomia regionale. È tra i principali obiettivi quello di garantire la coesione territoriale attraverso un approccio partecipativo delle comunità locali. Una pianificazione strategica è necessaria per gestire ambiti come urbanistica, trasporti e patrimonio culturale, unitamente a politiche integrate che valorizzino agricoltura, turismo e sviluppo territoriale, al fine di affrontare sfide come lo spopolamento e il declino demografico. In correlazione con le azioni intraprese nell’Ambito delle “Politiche Sociali”, si darà avvio a interventi di edilizia residenziale pubblica e Housing sociale, con la riqualificazione di quartieri popolari e periferie. La nuova normativa sul diritto all’abitare dovrà rispondere alle esigenze abitative con strumenti innovativi e una collaborazione strutturale tra Enti Locali e Regione. Inoltre, la Sardegna intende negoziare con lo Stato per ottenere maggiore autonomia sulla gestione dei beni demaniali. Oltre ad un aggiornamento del PPR, la gestione del territorio avverrà anche attraverso specifici Piani

tematici in materia di scuole, trasporti, ambiente, energia, rifiuti, paesaggio, sviluppo economico, transizione ecologica e digitale.

6. AMBIENTE E PAESAGGIO

L'ambiente e il paesaggio sono beni comuni fondamentali per l'identità della Sardegna, da tutelare, promuovere e valorizzare. L'ambiente comprende suolo, atmosfera e risorse idriche, mentre il paesaggio riflette la cultura e la storia sarda. Per garantire la loro tutela e conservazione è necessario un quadro strategico integrato che coinvolga tutte le politiche regionali, basato su tre pilastri principali: l'Agenda 2030, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC). Tra i primi atti ad essere approvati dalla nuova legislatura regionale, vi è proprio l'aggiornamento della SRACC, con la DGR n. 14/71 del 22 maggio 2024, alla quale si darà piena attuazione nel prossimo periodo.

7. MOBILITÀ, TRASPORTI E RETI TECNOLOGICHE

L'Ambito definisce un piano strategico per migliorare mobilità, trasporti e reti tecnologiche, puntando su innovazione, sostenibilità e accessibilità. L'obiettivo è colmare le carenze infrastrutturali mediante un trasporto pubblico efficiente e digitalizzato, che faciliti l'integrazione tariffaria e promuova l'uso di mezzi ecologici, come quelli alimentati da energie rinnovabili e idrogeno. Fondamentale è l'integrazione delle reti ferroviarie, stradali e portuali. In questo contesto, sono da considerarsi punti cardine: – l'approvazione del nuovo PRT, quale strumento di governance in materia di trasporti; – la riforma del TPL, che prevede il superamento del precedente sistema di concessioni dirette annuali, in favore di procedure di affidamento tramite gare ad evidenza pubblica e stipula di contratti di servizio pluriennali; – i Piani dei Servizi Minimi, nel caso di un trasferimento di competenze in materia di TPL agli Enti Locali, per la propria area territoriale; – la realizzazione dell'Osservatorio dei Trasporti – nel quale far confluire le banche dati provenienti da varie fonti (aziende di trasporto, gestori delle infrastrutture, uffici di statistica, etc.), costruirne di nuove, implementare strumenti di interrogazione e simulazione trasportistica (modelli di traffico) – che consenta di dare piena attuazione a quanto finora realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti SITra; – la riforma della Continuità territoriale, passando attraverso appositi Tavoli di concertazione con lo Stato e l'Unione Europea.

8. TRANSIZIONE ENERGETICA

La Transizione energetica è un'opportunità per rilanciare la crescita socioeconomica della Sardegna, riducendo la dipendenza da fonti fossili, attraverso l'uso di energie rinnovabili. Il processo di

transizione verrà programmato attraverso l'aggiornamento del PEARS, una struttura di governance con il compito di monitorare e pianificare le politiche energetiche e gestire l'accesso alle FER attraverso Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e la promozione della mobilità elettrica con la realizzazione di sistemi di ricarica diffusi in maniera capillare. In modo particolare, il Piano prevede di tutelare la sicurezza energetica e i beni ambientali, favorire l'occupazione nel settore “carbon free”, e supportare le imprese durante la transizione. Le aree idonee per l'installazione di impianti rinnovabili, identificate in conformità con la legislazione regionale e nazionale, garantiscono una copertura adeguata della domanda energetica, anche in considerazione della diversificazione delle fonti energetiche da utilizzare.

9. SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE SOSTENIBILE

Al fine di ridurre la fragilità di alcuni settori economici e aumentare l'innovazione, la qualità occupazionale e l'impegno verso l'ambiente sono state individuate numerose strategie. In particolare, la Regione intende promuovere la valorizzazione dei settori tradizionali e delle piccole imprese, incoraggiando la formazione professionale e l'economia circolare, con un approccio moderno e orientato ai mercati. La proposta di una Legge Quadro permetterà di integrare tutte le iniziative agricole sotto un'unica strategia che punti su innovazione e supporto alle start-up, permettendo di modernizzare il settore e favorire una connessione più forte tra agricoltura e trasformazione alimentare. Il settore industriale deve evolvere verso processi più ecologici, attraverso investimenti green e una maggiore integrazione con tecnologie avanzate e biotecnologie. Attraverso la piena operatività della ZES unica e il finanziamento dei fondi europei, si intende rafforzare la competitività regionale e creare posti di lavoro qualificati. I Consorzi industriali passeranno da una gestione puramente urbanistica e amministrativa delle aree consortili, ad un nuovo ruolo attivo di agenzie locali per l'attrazione di investimenti industriali e nel campo dei servizi avanzati e della logistica. Per quanto attiene al turismo sostenibile e alla promozione del territorio, si intende diversificare l'offerta stagionale, con un focus particolare su ecoturismo e gastronomia. Una DMO regionale, sarà elemento chiave per la valorizzazione dell'offerta turistica, in vista anche di investimenti di riqualificazione, ampliamento e potenziamento dei porti turistici.

10. NUOVO SISTEMA SARDEGNA

Il Sistema Sardegna include amministrazione regionale, enti locali e regionali. La finalità che si intende perseguire è quella di rendere l'azione di governo regionale più efficace e duratura, adattando le politiche pubbliche alle esigenze dei cittadini e delle imprese, con l'obiettivo di affrontare sfide legate al cambiamento normativo e alla gestione delle risorse. La strategia proposta include un Piano

di riforma e di riorganizzazione, fondato su: – rivisitazione dello Statuto Regionale, fondamentale per ridefinire l'autonomia speciale della Sardegna; – introduzione di una Legge statutaria (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto), che stabilisca i principi per la riorganizzazione e il riordino; – approvazione di Leggi ordinarie che ridefiniscano il funzionamento della Giunta e dell'intero apparato amministrativo regionale. Un ruolo centrale riveste anche il tema della Programmazione Unitaria dei fondi, a supporto della quale sono in corso di implementazione i sistemi informativi, con la realizzazione di strumenti digitali per la gestione e il monitoraggio integrati dei dati. La digitalizzazione è inoltre cruciale per migliorare l'accesso ai servizi pubblici, ridurre il divario digitale e garantire l'efficienza amministrativa. Il Data Center Regionale e il modello federato di gestione documentale favoriscono un controllo centralizzato dei dati, facilitando l'integrazione e la pianificazione territoriale.

IL PRS 2024-2029 risulta pubblicato e consultabile presso il sito della Regione Autonoma della Sardegna, al seguente link:

<https://delibere.regione.sardegna.it/protected/74937/0/def/ref/DBR74920/>

[Delibera del 22 gennaio 2025, n. 4/13](#)

Programma regionale di sviluppo (PRS) 2024-2029.

1. [DEL4-13 Allegato PRS 2024-2029.pdf](#)
2. [DEL4-13 Allegato Tecnico.pdf](#)
3. [DEL4-13 Allegato Indicatori.pdf](#)

Verifica rispetto pareggio di Bilancio

L'art. 81, comma 6, della Costituzione, come previsto dall'art. 1, della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012, come successivamente modificata dalla Legge n. 164/2016, con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire, sia nella fase di previsione che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820, della legge n. 145/2018, si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016, i commi da 787 a 790, dell'articolo 1, della legge n. 205/2017 e l'articolo 6-bis del D.L. n. 91/2017, sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (legge di stabilità 2019).

L'art. 40, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 prescrive l'approvazione del bilancio di previsione in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione.

La disposizione in esame stabilisce che il bilancio di previsione deve garantire, altresì, un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, la norma in commento impone il rispetto, per le previsioni di competenza, dell'equilibrio corrente, per cui le spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie, alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Ai sensi del paragrafo 9.10, all. 4/1, d.lgs. n. 118/2011, all'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

Si aggiunge che nelle more dell'applicazione del capo IV della l. n. 243/2012, il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate che si prevede di accertare nel

medesimo esercizio, purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio nei limiti di cui all'art. 62 del d.lgs. n. 118/2011, fermo restando che *“A decorrere dal 2016, il disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, risultante dal rendiconto 2015, può essere coperto con il ricorso al debito che può essere contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa.”* (art. 40, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011).

Occorre considerare, inoltre, che con l'art. 1, comma 937, l. n. 145/2018, è stato inserito il comma 2-bis al medesimo art. 40, il quale prevede che *“a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte a effettive esigenze di cassa”*.

Sul punto è stato richiesto all'Amministrazione di fornire gli indicatori relativi all'annualità 2024, così come previsti dalla prima Circolare MEF n. 1/2024, in ordine al rispetto dei termini di pagamento, che di seguito si rappresentano:

- > importo documenti ricevuti nell'esercizio: 499,84 milioni;
- > indicatore di riduzione del debito commerciale residuo (stock del debito al 31.12): pari a 1,03% essendo lo stock di debito pari a 5,19 milioni;
- > indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) pubblicato su Amm. Trasparente: -26,46;
- > indicatore del tempo medio ponderato di pagamento: 13 gg;
- > indicatore del tempo ponderato di ritardo: -29 gg.

così come indicato nella Delibera del 18 febbraio 2025, 10/23 avente ad oggetto "Quantificazione del fondo garanzia debiti commerciali nell'esercizio 2025 per debiti scaduti al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, nella nota integrativa è presente l'aggiornamento degli indicatori del debito commerciali al 3 ottobre 2025 della piattaforma AREA RGS.

Anno 2025

I Trimestre

II Trimestre

III Trimestre

Previsione

Comunicazione dello stock del trimestre - In corso

Calcolato da PCC - III trimestre

Importo scaduto e non pagato 2.641.978,08 €	Note di credito -585.506,00 €	Totale importo scaduto e non pagato 2.056.472,08 €
Tempo medio ponderato di pagamento 11 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -32 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 345.737.725,63 €

Aggiornato al 03/10/2025

Opzioni

Allinea stock del debito

Si ricorda che come precisato dal paragrafo 9.10, all. 4/1, del d.lgs. n. 118/2011, l'ente territoriale deve garantire in sede previsionale anche l'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, che si realizza se le spese di investimento non superano tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e dalle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

L'equilibrio di bilancio, come sopra definito, dovrà permanere ed essere verificato anche in sede di assestamento e di rendiconto, ai sensi degli artt. 50 e 63 del d.lgs. n. 118/2011.

Tanto premesso, l'all. 7 al bilancio di previsione 2026-2028, redatto secondo lo schema di cui all'all. 9 del d.lgs. n. 118/2011, contiene il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

L'equilibrio di parte corrente evidenzia un saldo di 624.723.875,71 euro che compensa il corrispondente disavanzo di parte capitale.

Il prospetto degli equilibri di bilancio determina, infine, il saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

Il principio contabile n. 16 "*Principio della competenza finanziaria*", di cui all'allegato n. 1 al d.lgs. n.118/2011 prevede che tra le modalità di finanziamento delle spese di investimento imputate all'esercizio in corso vi sia l'utilizzo del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

La nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2028, evidenzia come *“Una delle forme di copertura ammesse per le spese di investimento è l'utilizzo del saldo corrente (così detto margine corrente) dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, con delle limitazioni relativamente all'importo massimo impegnabile”*, distinguendo la disciplina applicata a seconda che gli interventi di spesa ai quali viene data copertura finanziaria siano imputati all'esercizio in corso di gestione o a esercizi successivi, in modo da rendere la copertura credibile e sufficientemente sicura.

Vengono quindi esposti dettagliatamente i calcoli per la determinazione delle stesse coperture, che portano ai seguenti risultati:

Gestione di competenza		2022	2023	2024	Media
Margine corrente competenza		1.129.095.662,47	2.101.877.106,76	1.502.575.659,91	
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	207.474.226,67	177.678.571,75	141.917.424,31	
Entrate non ricorrenti accertate che non hanno dato copertura a impegni	(-)	468.443.115,78	498.759.402,30	690.240.417,52	
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	110.411.422,44	108.501.149,51	186.709.549,54	
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-42.489.759,54	17.150.409,12	-54.702.080,61	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	123.682.646,87	340.620.739,86	200.068.546,16	
MARGINE CORRENTE UTILE PER COPERTURA INVESTIMENTI		261.574.010,25	959.166.834,22	338.341.802,99	519.694.215,82

La media riportata nella tabella, pari a euro 519.694.215,82, costituisce il limite massimo di utilizzo del margine corrente per dare copertura agli investimenti negli esercizi successivi a quello in corso di gestione ricompresi nel bilancio di previsione.

Per calcolare i limiti di utilizzo del margine corrente per le spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere dal primo esercizio sul quale è autorizzata la spesa che deve essere ricompreso nel periodo di validità del bilancio di previsione, è necessario calcolare anche la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi relativi alle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. La tabella che segue riporta il relativo calcolo.

GESTIONE DI CASSA		2022	2023	2024	MEDIA
Margine corrente di cassa		853.056.694,13	1.229.150.005,36	937.376.512,94	
Utilizzo fondo cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	
Incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti	(-)	593.615.059,57	519.420.492,35	125.893.295,26	
MARGINE CORRENTE DI CASSA UTILE PER LA COPERTURA DI INVESTIMENTI		259.441.634,56	709.729.513,01	811.483.217,68	593.551.455,08

Poiché la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa è superiore a quella in termini di competenza, il limite massimo del margine corrente da utilizzare per dare copertura a investimenti pluriennali i cui impegni siano da imputare agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio di previsione non oltre il decimo, come sopra specificato, è dato dalla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza, pari a euro 519.694.215,82.

Occorre menzionare a questo proposito che l'allegato n. 14.5 alla nota integrativa del bilancio di previsione 2026-2028 *"Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati dal Margine Corrente e con il ricorso al debito"* contiene l'elenco dei capitoli di spesa interessati da detti interventi, con l'indicazione degli stanziamenti di spesa.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE

MANOVRA FISCALE E TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2026

La voce "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2025	2026	2027	2028
1010100	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	84.699.446,14	9.601.665,00	9.601.665,00	9.601.665,00
1010200	TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	769.596.528,86	881.960.119,25	899.599.321,63	917.591.308,06
1010300	TRIBUTI DEVOLUTI E REGOLATI ALLE AUTONOMIE SPECIALI	8.433.750.468,58	8.077.421.105,94	8.213.469.528,05	8.377.738.918,59
Totale complessivo		9.288.046.443,58	8.968.982.890,19	9.122.670.514,68	9.304.931.891,65

TRASFERIMENTI CORRENTI

La voce "Trasferimenti correnti" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2025	2026	2027	2028
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	806.237.183,00	414.697.226,41	363.298.382,07	358.389.631,18
2010300	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	144.077.661,57	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
2010400	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	169.900,00	174.900,00	245.900,00	171.200,00
2010500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	319.511.892,81	242.196.607,99	194.476.450,75	138.013.993,91
Totale complessivo		1.269.996.637,38	707.068.734,40	608.020.732,82	546.574.825,09

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La voce "Entrate extratributarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2025	2026	2027	2028
3010000	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	3.125.324,64	3.688.178,75	3.624.800,00	3.419.800,00
3020000	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2.469.844,00	4.218.620,00	3.477.620,00	3.478.120,00
3030000	INTERESSI ATTIVI	259.671,84	207.431,16	206.198,37	204.954,34
3050000	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	113.271.742,29	35.432.395,37	34.105.213,86	34.035.849,43
Totale complessivo		119.126.582,77	43.546.625,28	41.413.832,23	41.138.723,77

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

La voce "Entrate in conto capitale" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2025	2026	2027	2028
4020000	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.308.994.330,58	956.171.747,27	566.892.740,39	376.799.354,29
4030000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	375.087,75	305.654,46	150.000,00	150.000,00
4040000	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.105.000,00	575.000,00	425.000,00	387.000,50
4050000	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	28.323.285,20			
Totale complessivo		2.338.797.703,53	957.052.401,73	567.467.740,39	377.336.354,79

ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce "Entrate da riduzione di attività finanziarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2025	2026	2027	2028
5030000	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	159.374.491,64	18.000.000,00	13.500.000,00	
5040000	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	400.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00
Totale complessivo		559.374.491,64	268.000.000,00	263.500.000,00	250.000.000,00

ACCENSIONE PRESTITI

La voce "Entrate da accensione prestiti" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2025	2026
6030000	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	212.439.169,48	103.750.189,91
Totale complessivo		212.439.169,48	103.750.189,91

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce "Entrate per conto terzi e partite di giro" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Tipologia	Descrizione Tipologia	2025	2026	2027	2028
9010000	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	174.276.485,31	165.899.003,90	166.208.700,00	166.208.700,00
9020000	ENTRATE PER CONTO TERZI	2.022.874,34	965.621,00	398.000,00	398.000,00
Totale complessivo		176.299.359,65	166.864.624,90	166.606.700,00	166.606.700,00

SPESE

SPESE CORRENTI

La voce "Spese correnti", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Titolo Spese	Macroaggregato	2025	2026	2027	2028
1	101	383.780.093,70	302.556.954,43	301.749.149,83	301.212.432,73
	102	41.364.724,64	35.436.341,94	35.332.590,87	35.308.148,68
	103	662.012.858,18	653.134.520,51	635.925.995,83	665.759.628,70
	104	8.377.512.056,97	7.464.372.336,59	7.414.816.108,24	7.407.563.543,22
	105	50.200,00	300.200,00	300.200,00	300.200,00
	107	52.441.614,42	51.467.973,75	59.602.099,15	55.761.577,28
	108	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	109	601.810.165,00	80.414.132,83	80.674.615,49	80.940.307,80
	110	292.051.144,05	376.592.937,15	406.975.126,21	449.341.794,04
1 Totale		10.411.023.856,96	8.964.276.397,20	8.935.376.885,62	8.996.188.632,45
Totale complessivo		10.411.023.856,96	8.964.276.397,20	8.935.376.885,62	8.996.188.632,45

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce "Spese in conto capitale", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Titolo Spese	Macroaggregato	2025	2026	2027	2028
2	201		1.000.000,00		
	202	605.754.453,45	292.593.010,69	193.695.238,27	107.071.041,17
	203	4.887.461.168,47	1.641.787.232,55	1.156.774.584,11	1.008.491.452,88
	204	254.180.756,25	7.594.306,00	5.300.000,00	2.500.000,00
	205	248.651.560,66	155.153.063,08	57.802.682,54	71.802.682,54
2 Totale		5.996.047.938,83	2.098.127.612,32	1.413.572.504,92	1.189.865.176,59
3	301	32.103.114,00	150.000,00		
	302	0,00			
	303	203.574.107,99	74.325.956,62	32.577.738,70	7.439.440,00
	304	400.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00	250.000.000,00
3 Totale		635.677.221,99	324.475.956,62	282.577.738,70	257.439.440,00
Totale complessivo		6.631.725.160,82	2.422.603.568,94	1.696.150.243,62	1.447.304.616,59

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

La voce "Spese per rimborso prestiti", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Titolo Spese	Macroaggregato	2025	2026	2027	2028
4	401	38.535.650,00	40.170.130,00	41.873.370,00	43.647.077,00
	403	40.345.375,29	43.402.874,33	55.097.355,52	55.689.038,83
4 Totale		78.881.025,29	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Totale complessivo		78.881.025,29	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La voce " Spese per conto terzi e partite di giro", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2025 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2026-2027-2028:

Titolo Spese	Macroaggregato	2025	2026	2027	2028
7	701	174.276.485,31	165.897.003,90	166.206.700,00	166.206.700,00
	702	2.022.874,34	967.621,00	400.000,00	400.000,00
7 Totale		176.299.359,65	166.864.624,90	166.606.700,00	166.606.700,00
Totale complessivo		176.299.359,65	166.864.624,90	166.606.700,00	166.606.700,00

FONDI E ACCANTONAMENTI

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice, escludendo:

- Tributi propri riscossi direttamente dalla Regione connessi al rilascio di autorizzazioni e concessioni, ad eccezione dei casi in cui, a seguito delle attività di verifica e controllo, emerga l'esistenza di importi non versati, tali importi sono accertati, unitamente alle maggiori somme maturate (interessi e/o sanzioni), al momento dell'iscrizione a ruolo (o all'emissione dell'ingiunzione di pagamento) e sono oggetto di svalutazione;
- Tributi propri, tributi devoluti e compartecipati riscossi da altro ente (par.3.7.2. e 3.7.5. del principio contabile), e nello specifico dallo Stato, in quanto accertate:
 - sulla base degli impegni effettuati nel bilancio dello Stato, per quel che riguarda i tributi devoluti e compartecipati;

- per cassa per quanto riguarda i tributi propri;
- Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni (E.2.01.01.00.000- E.4.03.01.00.000) e dall'Unione europea (E.2.01.05.01.000 - E.4.03.14.00.000): essi non sono oggetto di svalutazione, secondo quanto stabilito nel principio contabile;
- Corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni (E.3.01.01.01.000) e prestazione di servizi (E.3.01.02.01.000) per i quali la controprestazione pecuniaria è esigibile di norma al momento della fornitura, cui la stessa è subordinata;
- Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (E.3.02.01.00.000), consistenti in sanzioni (E.3.02.01.00.000) e risarcimenti danni (E.3.02.01.02.000), si considerano di incasso certo, poiché in caso di inadempimento possono essere agevolmente attivate le procedure di compensazione con le somme dovute dalla Regione;
- Interessi attivi su depositi e conti correnti (par. 3.9. del principio contabile) - (E.3.03.03.03.000 - E.3.03.03.04.000), sono accertati sulla base della comunicazione della banca;
- Entrate derivanti dal rimborso delle spese sostenute dalla stazione appaltante per le pubblicazioni ai sensi del Codice dei contratti. Tali spese sono recuperate anche mediante compensazione con i corrispettivi dovuti all'aggiudicatario;
- Entrate da redditi da capitale (E.3.04.00.00.000): sulla base dello storico non si procede a svalutazione;
- Crediti derivanti da indennizzi di assicurazione (E.3.05.01.00.000), trattasi di crediti la cui debenza è riconosciuta dalla compagnia assicuratrice, che procede anche alla liquidazione del relativo importo, cui segue, di norma in tempi ristretti, il versamento. Tali somme sono accertate contestualmente alla quantificazione dell'indennizzo da parte della compagnia assicuratrice. Nel caso in cui la debenza non sia riconosciuta dalla compagnia assicuratrice e si instauri un contenzioso, non si procede all'accertamento fino a quando il credito non sia riconosciuto in una sentenza;
- Vendita cespiti (E.4.04.00.00.000), per i quali di norma è previsto che il trasferimento di proprietà si perfezioni con il contestuale pagamento del saldo prezzo (salvo il caso di pagamento rateale illustrato nella sezione precedente);
- Corrispettivi di vendita di attività finanziarie, individuati alla tipologia "Alienazione di attività finanziarie" (E.5.01.00.00.000): tali crediti si originano in seguito ad operazioni finanziarie che prevedono il contestuale incameramento del relativo corrispettivo;

- Riscossione crediti da amministrazioni pubbliche (in particolare: E.5.02.01.00.000 - E.5.03.01.00.000 - E.5.02.06.00.000 - E.5.03.06.00.000);
- Entrate derivanti dall'accensione di prestiti (par.3.18 del principio contabile) - E.6.00.00.00.000, quali quelle derivanti dall'emissione di titoli obbligazionari, dall'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e altre forme di indebitamento in genere, comprese le anticipazioni dall'Istituto tesoriere. Anche per tali crediti, che devono essere accertati al momento della stipula del contratto e imputati all'esercizio in cui le somme sono rese disponibili (ad eccezione delle aperture di credito di cui al punto 3.19. del principio contabile, che sono accertate al momento dell'effettivo utilizzo), non si procede alla svalutazione, similmente alle altre operazioni finanziarie con il sistema bancario;
- Crediti verso i dipendenti dell'Amministrazione regionale: indipendentemente dalla natura non sono svalutati, stante la possibilità per l'Amministrazione di trattenere le somme spettanti dalla busta paga;
- Entrate per conto terzi: sono svalutate, eventualmente, dall'ente beneficiario;
- Partite di giro: non sono soggette a svalutazione in quanto originatesi come semplice operazione contabile;
- Altre voci: rientrano tra i crediti di esigibilità certa anche talune entrate non ricorrenti, tra cui quelle connesse a riversamenti di somme provenienti da pubbliche amministrazioni non sempre identificabili attraverso il PCF di IV livello. In particolare, all'interno del PCF E.3.05.02.03.000, che si riferisce genericamente a "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso", si procede di volta in volta a verificare l'eventuale esistenza di stanziamenti relativi ad entrate non ricorrenti di esigibilità certa;
- Recuperi da aziende farmaceutiche (si tratta dei PCF E.2.01.03.02.003, E.2.01.03.02.004, E.2.01.03.02.005): tali entrate si sono originate per effetto dei recuperi nei confronti delle aziende farmaceutiche (capitolo EC349.040 – Altre entrate correnti n.a.c.) ai sensi dell'art. 2 del D.L. 13 novembre 2015, n. 179. Poiché nell'anno 2019 si è registrato l'incasso delle somme oggetto del contenzioso con le aziende farmaceutiche, queste entrate non saranno più oggetto di svalutazione, anche se rimarranno comunque sotto osservazione (e pertanto ne viene mantenuta la classificazione distinta).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'accantonamento operato è pari al 100%. Di seguito quello che risulta dall'allegato 10 al Bilancio di previsione 2026 - 2028:

- anno 2026 - accantonamento pari ad € 1.544.961,69 - di cui € 1.544.961,69 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale;
- anno 2027 - accantonamento pari ad € 1.504.475,12 - di cui € 1.504.475,12 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale;
- anno 2028 - accantonamento pari ad € 1.484.732,46 - di cui € 1.484.732,46 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale.

Accantonamento al Fondo dei residui perenti

La quantificazione dell'accantonamento al Fondo per i residui perenti è stata effettuata in conformità all'art. 60, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, prevedendo un incremento annuale della quota accantonata, a partire dal Rendiconto dell'esercizio 2014, per almeno il 20% dell'ammontare dei residui perenti, fino al raggiungimento del 70%.

Considerato che, in sede di Rendiconto 2024, si è già provveduto ad accantonare il 100% del fondo per le perenzioni, per un totale pari a 321.409.771,05 euro, il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2024 conferma la copertura integrale.

L'importo previsto, nell'ambito del risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2025, ammonta a 280.094.524,86 euro. Pertanto non è previsto uno specifico stanziamento in competenza sul capitolo SC08.0045 (parte corrente) e sul capitolo SC08.0370 (parte capitale).

Accantonamento al Fondo anticipazione di liquidità

Con l'approvazione della Legge regionale 11 luglio 2022, n. 13 recante «Disposizioni urgenti di carattere finanziario», all'art. 4, è stata disposta, per l'anno 2022, l'estinzione anticipata del Fondo per l'anticipazione di liquidità.

Accantonamento al Fondo perdite potenziali degli organismi partecipati

In base all'art.21 del D.Lgs. 175/2016, le perdite delle società partecipate determinate nell'esercizio precedente devono essere accantonate nel bilancio, pesando sull'amministrazione partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Terminato il periodo transitorio, a partire dall'esercizio 2019, l'accantonamento si applica con riferimento alle società che risultino in perdita nell'ultimo esercizio, per un importo pari alla perdita stessa.

Nel caso di società che svolge servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per Risultato economico s'intende la differenza tra Valore e Costi della produzione, desumibile dal Conto economico. Negli altri casi s'intende il Risultato netto d'esercizio.

Se la società redige un bilancio consolidato, il risultato da considerare è quello relativo a tale bilancio. Al fine di calcolare l'accantonamento non sono state prese in considerazione le società in liquidazione, in procedura concorsuale, cessate e cedute.

Nel calcolo sono stati considerati i bilanci delle società a partecipazione indiretta di proprietà di società direttamente partecipate dalla Regione. Ciò è avvenuto tenendo conto della valenza dell'intendimento prudenziale del legislatore, nonostante non si ravvisino concreti rischi di intervento volti alla copertura di perdite da parte della Regione stessa.

Non sono state invece considerate le partecipazioni indirette facenti capo ad enti regionali soggetti al D.Lgs. 118/2011, in quanto, in quel caso, l'accantonamento per perdite viene effettuato in capo all'ente stesso e, nel caso in cui venisse effettuato anche dalla Regione, ci si troverebbe di fronte ad un doppio accantonamento.

Infine, si segnala che non sono state considerate le società a partecipazione indiretta detenute da società regionali in liquidazione.

Società partecipate

La Ras risulta tra i soggetti destinatari della norma con riferimento alle società direttamente partecipate ed in particolare:

- Abbanoa Spa – servizi a rete - diretta;
- Arst Spa - servizi a rete - diretta;
- Carbosulcis Spa - diretta;
- Igea Spa - diretta;
- Insar Spa - diretta;
- GeaSar Spa - diretta;
- Janna Srl - diretta;
- Sardegna it Srl - diretta;
- Sogaer Spa (si utilizza il bilancio consolidato) – diretta e indiretta;
- Sogeaal Spa – diretta e indiretta;
- Sotacarbo Spa - diretta;
- Sfirs Spa (si utilizza il bilancio consolidato) - diretta;
- Opere e infrastrutture della Sardegna Srl - diretta;

- Crystal Research Corporation Europe Srl - diretta;
- Sarda Basalti Srl - diretta;
- Eins Scarl - diretta;
- Iptv now Srl - diretta;
- IM Innovative materials Srl - diretta e indiretta;
- Marine oristanesi Srl - indiretta;
- Sardaleasing Spa - indiretta;
- Sarda factoring Spa - indiretta.

Calcolo dell'accantonamento

Con riferimento alle società sopra elencate, in assenza di perdite nell'ultimo esercizio non si presenta la necessità di effettuare un accantonamento.

Al riguardo, si precisa che:

- in termini generali, per il calcolo dell'accantonamento è stato utilizzato il bilancio d'esercizio o consolidato del 2024. Sono stati considerati anche i bilanci di esercizi precedenti al 2023 laddove tali bilanci non sono stati considerati in sede di determinazione dell'accantonamento per il Rendiconto 2023, in quanto all'epoca non ancora disponibili;
- con riferimento alle società Sogaer Spa e Sfirs Spa è stato utilizzato il loro bilancio consolidato;
- per le società Abbanoa Spa e Arst Spa, le quali svolgono "servizi a rete", in luogo del Risultato netto è stata considerata la Differenza tra valore e costi della produzione, così come previsto dal D.Lgs-175/2016;
- le società Sogaer Spa, Sogeaal Spa e IM Innovative Materials Spa si considerano per la quota di proprietà Regione ed anche quella di Sfirs Spa;
- le società Marine Oristanesi Srl, Sardaleasing Spa e Sarda Factoring si considerano per le quote di proprietà della Sfirs Spa, nonostante nei loro confronti il socio abbia esercitato il diritto di recesso che condurrà alla liquidazione della quota;
- le società Crystal research corporation Europe (Crc) Srl e Sarda basalti Srl, acquisite dalla Progemisa Spa nel corso del 2020 non presentano bilanci da numerosi anni e non sono state prese in considerazione ai fini del calcolo, anche perché non si prevedono esborsi da parte della Regione;
- i bilanci dell'esercizio 2024 delle società Eins Scarl, Iptv now Srl, IM innovative materials Srl e Marine oristanesi Srl non sono ancora disponibili;

- nel caso della società Carbosulcis Spa, seppur in presenza di una perdita d'esercizio, si è ritenuto di non dover imputare l'accantonamento in quanto nel bilancio della società figura una Riserva per "Versamenti a copertura perdite" per un importo superiore alla perdita stessa, costituendo, di fatto, una copertura anticipata.

Il dettaglio dei calcoli effettuati risulta da apposita tabella allegata denominata "Calcolo del Fondo perdite (Art. 21 D.Lgs. n.175/2016)"

Accantonamento al Fondo contenzioso

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., al punto 5.2, lettera h), dispone che, in presenza di contenziosi in corso dai quali possano scaturire obbligazioni passive in seguito ad una possibile soccombenza in giudizio, gli enti siano tenuti ad accantonare, in un apposito fondo rischi, le risorse necessarie per il pagamento degli oneri che si determinerebbero in sede di sentenza esecutiva.

Occorre, pertanto, nel processo di definizione del valore delle cause pendenti, tenere in debito conto quelle che, pur definite in almeno un grado di giudizio con condanna della Regione (ad es. in primo grado), non sono ancora definitive, in punto di debito dell'Amministrazione, per la pendenza del giudizio di impugnazione, ma rispetto ai quali occorre tener conto della statuizione di condanna (anche se ancora ribaltabile).

In ordine alle modalità ed ai criteri con cui, attraverso un processo ormai informatizzato, si procede alla determinazione del rischio soccombenza in ordine al contenzioso pendente, si rappresenta che, grazie alle attività di affinamento nella determinazione del valore della causa, all'aggiornamento del parametro di "rischio soccombenza", l'accantonamento legato alle cause pendenti stimato al 15 settembre 2025 ammonta ad euro 109.235.951.

A tale somma deve aggiungersi quella delle spese legali, stimata in euro 9.916.000.

Per completezza, si riportano, pur sinteticamente i dati relativi a ciascun anno considerato.

Anno notifica ricorso	Ricorsi Pendenti	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali
2011	2	0	0	6.000
2012	37	0	0	111.000
2013	9	0	0	27.000
2014	5	3.326.571	831.642	37.000
2015	27	2.122.134	296.735	147.000
2016	36	1.146.493	427.071	218.000
2017	77	16.764.695	3.075.994	407.000
2018	111	17.900.569	8.475.351	509.000
2019	108	9.976.048	4.439.298	478.000
2020	90	21.093.509	10.611.995	402.000

Anno notifica ricorso	Ricorsi Pendenti	Valore complessivo	Accantonamenti	Spese legali
2021	122	22.639.315	11.785.591	608.000
2022	250	61.164.678	20.875.152	1.344.000
2023	484	46.848.640	18.554.276	1.870.000
2024	499	25.821.692	8.286.348	2.179.000
2025	385	42.307.235	21.576.498	1.573.000
Totale	2.242	€ 271.111.579	€ 109.235.951	€ 9.916.000

Pertanto, considerato che l'accantonamento al fondo al 31.12.2024 è stato pari ad euro 94.845.155, si reputa che vada incrementato detto stanziamento a copertura integrale del sopra indicato importo determinato in base al rischio soccombenza, pari ad euro 109.235.951. Ciò rappresentato, l'incremento dell'accantonamento, pari ad euro 14.390.796 – ferme le verifiche sull'eventuale attingimento da parte delle varie strutture intervenuto nel corso dell'esercizio 2025 e che possa aver intaccato l'accantonamento risultante a fine esercizio stesso – dato che trattasi di contenzioso di importo particolarmente rilevante, può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.

In sede di rendiconto 2025 si provvederà a quantificare in via definitiva l'ammontare del fondo al 31 dicembre 2025. Nel bilancio di previsione 2026-2028 (capitolo SC08.5101 – Fondo contenzioso) è stanziata la somma di euro 6.200.000 per l'anno 2026, euro 6.200.000 per l'anno 2027 ed euro 6.200.000 per l'anno 2028. Nelle more dell'approvazione del rendiconto 2025 e della successiva applicazione al bilancio dei fondi accantonati sul risultato di amministrazione, garantirà all'ente le risorse necessarie per far fronte alla definizione di contenziosi in essere oltre che a dare copertura ad eventuali nuovi contenziosi. In sede di variazione e/o di assestamento del bilancio 2026-2028 si provvederà ad adeguare gli stanziamenti in relazione all'andamento dei contenziosi.

Accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali

Il **Fondo di garanzia per i debiti commerciali** è uno strumento introdotto dall'articolo 1, commi 858 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, e successivamente modificato dall'articolo 9, comma 2, del decreto-legge n. 152 del 2021. Esso è volto a rafforzare il quadro normativo in materia di garanzie per il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni,

In particolare, ai sensi dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, le condizioni che determinano l'obbligo di costituzione del fondo:

- a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio

precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Nel bilancio non si prevedono accantonamenti di questa tipologia in quanto, come attestato dalla Delibera n. 10/23 del 18.02.2025 e dalla ricognizione effettuata mediante la Piattaforma Crediti Commerciali, non si sono realizzate le condizioni per la contabilizzazione a bilancio dell'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali. L'ammontare del debito residuo è infatti inferiore alla soglia del 5% previsto dalla normativa in parola.

Accantonamenti per altri fondi

Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 42, comma 3, e 46, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011, è stata prevista, quale somma accantonata per passività potenziali nell'ambito del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2025, l'importo complessivo di euro 17.753.158,90 (capitolo SC08.5100 - Fondo per la reiscrizione di passività non contabilizzate e correlate a riscossioni di entrata, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 11 aprile 2016, n. 6).

Per l'esercizio 2026 sono stati stanziati 10.000.000,00 di euro, per l'esercizio 2027 sono stanziati 10.000.000,00 di euro e per l'esercizio 2028 15.000.000,00 di euro. Nei paragrafi successivi sono dettagliate le ulteriori risorse accantonate e i relativi stanziamenti a bilancio.

I Fondi di riserva

I Fondi di riserva sono disciplinati dal D. Lgs. 118/2011 all'art. 48, il quale prevede che nel bilancio regionale siano iscritti appositi stanziamenti sui seguenti fondi determinati anche in riferimento del trend di prelievo storico.

- > capitolo SC08.0001, per il Fondo di riserva delle spese obbligatorie, per euro 12.000.000,00 negli esercizi 2026-2028;
- > capitolo SC08.0002, per Fondo di riserva per spese impreviste per euro 2.000.000,00 negli esercizi 2026-2028;

- > capitolo SC08.6033, per il Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa per euro 1.000.000.000,00 nell'esercizio 2026.

Accantonamento al Fondo per il rinnovo Contrattuale

L'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, prevede che "L'ammontare massimo delle risorse finanziarie da destinare alla contrattazione collettiva è determinato con apposita norma da inserire nella legge finanziaria.". L'articolo 18, comma 1, della legge regionale 11 settembre 2025, n. 24 ha stanziato le risorse massime da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro relativa al triennio 2025-2027.

A riguardo si rileva che le amministrazioni pubbliche sono anche sottoposte al vincolo dell'accantonamento degli oneri contrattuali, con particolare riferimento all'esercizio del bilancio di previsione cui la contrattazione si riferisce¹.

Ciò in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 5.2 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), secondo cui per le spese relative ai rinnovi contrattuali, in attesa della sottoscrizione dei contratti, l'ente deve procedere ad accantonare le risorse necessarie in appositi capitoli di bilancio, non impegnabili. Al riguardo, il Piano dei conti integrato (Piano finanziario uscite) contempla una specifica voce di IV livello (Fondo rinnovi contrattuali - U.1.10.01.04.000).

In caso di mancata sottoscrizione dei contratti, le somme accantonate e non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione, vincolato per la sola quota del fondo prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

Ciò rappresentato, a seguito dell'approvazione della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027), ai commi 128 e 129 dell'articolo 1, si prevede, nel triennio 2025-2027, uno stanziamento per i rinnovi contrattuali del personale statale pari a 1.755 milioni di euro per il 2025, 3.550 milioni per il 2026 e 5.550 milioni annui dal 2027. In attesa della definizione dei contratti collettivi nazionali, è disposta inoltre un'anticipazione sugli stipendi tabellari dello 0,6% dal 1° aprile al 30 giugno 2025, che sale all'1% dal 1° luglio 2025. Questi importi comprendono sia gli oneri contributivi previdenziali che l'IRAP. Per il personale delle amministrazioni pubbliche non statali, la legge stabilisce che gli oneri per i rinnovi contrattuali del medesimo triennio, da calcolare secondo gli stessi criteri, sono a carico dei rispettivi bilanci, come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 165/2001.

¹ Al riguardo si veda Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo n. 6/SSRRCO/CCN/18.

In sintesi, la Legge di Bilancio dello Stato prevede che, per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2025-2027, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono determinati sulla base degli stessi criteri di cui al comma 128 dell'articolo 1, e sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. È prevista anche per l'Amministrazione regionale, nell'ambito dei predetti oneri e nelle more della definizione della contrattazione collettiva nazionale di lavoro relativa al citato triennio, l'indennità di vacanza contrattuale, da determinarsi anche in questo caso, in coerenza con quanto previsto per il settore statale, nella misura, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,6 per cento dal 1° aprile 2025 al 30 giugno 2025 e dello 1,0 per cento a decorrere dal 1° luglio 2025. Anche per l'Amministrazione regionale sono riconosciuti incrementi retributivi del 1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027 (anch'esso comprensivo della predetta indennità di vacanza contrattuale da erogare a regime da luglio 2025), così come evidenziato dalla relazione alla Legge di Bilancio Statale 2025.

Le risorse riferite alla contrattazione del triennio 2025-2027 sono state quantificate, come già evidenziato nella Nota integrativa della legge di assestamento 2025-2027 (Allegato 13 della l.r. n. 24 del 2025) prevedendo l'incremento retributivo dei predetti tassi (1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027) della base di calcolo pari a euro 681.474.321,00 costituita dal monte complessivo delle retribuzioni in godimento nell'Amministrazione regionale e negli enti regionali i cui oneri di funzionamento gravano sul contributo annuale regionale.

Le risorse sono comprensive degli oneri riflessi e dell'IRAP ridefinite nella misura del 44,57 %, quale aliquota media applicata dall'Amministrazione regionale e dagli enti e dalle Agenzie regionali.

Il quadro complessivo è il seguente:

	Monte complessivo delle retribuzioni (base di calcolo):	Personale in forza al 01.01.2025 (*)
DIRIGENTI amm.vi	49.120.114	261
DIRIGENTI cfva	2.238.026	11
PERSONALE amm.vo	548.843.123	9567
PERSONALE cfva	80.162.423	1102
Personale giornalistico	1.110.635	11
TOTALE COMPLESSIVO	681.474.321	10952

(*) per i dirigenti considerata la dotazione organica

Risorse triennio 2025-2027	2025	2026	2027	totale 2025-2027
	1,80%	+1,80%	+ 1,80%	5,40%
DIRIGENTI amm.vi	885.000	1.769.000	2.653.000	5.307.000
DIRIGENTI cfva	41.000	81.000	121.000	243.000
PERSONALE amm.vo	9.880.000	19.759.000	29.638.000	59.277.000
PERSONALE cfva	1.443.000	2.886.000	4.329.000	8.658.000
Personale giornalistico	20.000	40.000	60.000	120.000
Totale risorse	12.269.000	24.535.000	36.801.000	73.605.000

Le risorse, comprensive dell'indennità di vacanza contrattuale, sono riferite al rinnovo contrattuale del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti e agenzie regionali cui è applicato il contratto collettivo regionale e i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo della Regione.

Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano, invece, su risorse proprie (ENAS e AREA), devono quantificare le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati dall'Amministrazione regionale.

Lo stanziamento degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, riferito al personale regionale e a quello degli enti/agenzie regionali i cui oneri di funzionamento sono coperti dal contributo regionale, viene iscritto nel capitolo di spesa SC08.9901 C.D.R. 00.02.00.00 e ricomprende:

- tutte le risorse destinate alla contrattazione collettiva approvate dal legislatore regionale, in attuazione dell'articolo 62, comma 1, della legge regionale n. 31 del 1998, pari a euro 39.658.228,67 per il 2026 ed euro 51.924.228,67 per il 2027 e euro 51.916.229,67 per il 2028;
- gli incrementi da prevedersi nell'ambito della manovra finanziaria 2026-2028.

CAPITOLO SC08.9901 - CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2026	2027	2028
Residui risorse CCRL 2019/2021 (art. 5 comma 2 L.R. 17/2021) destinabili a lavoro agile, ridefinizione prerogative sindacali, disciplina figure professionali che comportano l'iscrizione ad albi professionali o che svolgono compiti tecnico scientifici e di ricerca	135.016,00	135.016,00	135.016,00
Risorse CCRL 2019-2021 (art. 10 comma 2 L.R. 48/2018) destinate alle aree professionali ex art. 58 co. 3 LR 31/1998 (disciplina figure professionali che comportano l'iscrizione ad albi professionali o che svolgono compiti tecnico scientifici e di ricerca)	580.000,00	580.000,00	580.000,00

Risorse CCRL per riclassificazione (art. 5 comma 4 L.R. 17/2021 e incremento risorse rif art. 13 comma 1 L.R. 12/2025)	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Risorse CCRL giornalisti (art. 4, comma 1, L.R. 17/2021) - da distribuire anno 2026	142.000,00	142.000,00	142.000,00
Saldo risorse CCRL 2022-2024 personale giornalistico	103.000,00	103.000,00	103.000,00
Risorse da destinare alla revisione adeguamento dell'accordo per il transito Forestas (rif art. 13 comma 2 L.R. 12/2025) (€ 3.000.000 dal 2025)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Risorse da destinare alla contrattazione del personale CFVA per esigenze di carattere organizzativo (rif art. 13 comma 3 L.R. 12/2025) (€ 930.202 dal 2025)	930.202,00	930.202,00	930.202,00
Risorse servizio mensa CFVA per attività svolta durante la formazione (€ 8.000 solo per gli anni 2025, 2026 e 2027) (rif. art. 13 comma 4 L.R. n. 12/2025)	8.000,00	8.000,00	-
Risorse indennità Ufficio segreteria Giunta art. 11, comma 2, L.R. 18/2024 (€ 95.000 dal 2025) (rif. art. 13 comma 5 L.R. n. 12/2025)	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Risorse C.C.R.L. 2025-2027 (art. 18 comma 1 L.R. n. 24 del 2025)	24.535.000,00	36.801.000,00	36.801.001,00
Prelevamento IVC annualità 2025	-1.869.989,33	-1.869.989,33	-1.869.989,33
TOTALE risorse già stanziare da parte della legge regionale	39.658.228,67	51.924.228,67	51.916.229,67

CAPITOLO SC08.9901 - CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2026	2027	2028
Risorse CCRL per riclassificazione (art. 5 comma 4 L.R. 17/2021)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Incentivi Direzione generale dei Servizi Finanziari	196.500,00	196.500,00	196.500,00
Risorse servizio mensa CFVA per attività svolta durante la formazione	2.000,00	2.000,00	10.000,00
TOTALE Fondo oneri contrattazione collettiva regionale	2.758.500,00	2.758.500,00	2.766.500,00

Il capitolo SC09.4165 c.d.r. 00.02.00.00 del bilancio regionale, collocato nella missione 20 - programma 03, evidenzia gli accantonamenti da corrispondere al personale esterno della Regione a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali del triennio 2025-2027.

Gli accantonamenti sono stati determinati tenendo conto dei medesimi incrementi relativi al personale regionale (1,8% per l'anno 2025, del 3,6% per l'anno 2026 e un incremento complessivo del 5,4% a regime a decorrere dall'anno 2027), in coerenza con quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024).

Complessivamente, le risorse stanziare sono le seguenti:

CAPITOLO SC09.4165- CDR 00.02.00.00 - missione 20 - programma 03	2026	2027	2028
accantonamento risorse rinnovo contrattuale triennio 2025-2027 (tasso 1,8% per 2025, 1,8% per 2026 e 1,8% per 2027) personale esterno	638.885,83	958.328,74	958.328,74
TOTALE	638.885,83	958.328,74	958.328,74

Fondi speciali

Nel bilancio di previsione 2026-2028 sono previsti, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 118/2011, dei fondi speciali destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezioneranno dopo l'approvazione del bilancio, i riferimenti sono ai capitoli SC08.0024 - Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11, art. 3, L.R. 29 maggio 2014, n. 10 e art. 1, comma 7, lett. a, L.R. 9 marzo 2015, n. 5) e SC08.0034 - Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11, art. 3, L.R. 29 maggio 2014, n. 10, art. 1, comma 7, lett. b), L.R. 9 marzo 2015, n. 5).

Fondo per ulteriori debiti fuori bilancio e passività pregresse

Ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.lgs. 118/2011 è data facoltà alle regioni di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 3.

Al riguardo si è provveduto ad accantonare in due appositi fondi le risorse necessarie per far fronte ai debiti fuori bilancio e alle passività pregresse che non trovano copertura all'interno del Fondo

contenzioso o tramite variazioni compensative a cure degli Uffici proponenti il riconoscimento del debito.

- > SC09.0676 Debiti fuori bilancio di titolo primo, per 1 milioni di euro nel triennio;
- > SC09.0677 Debiti fuori bilancio di titolo secondo, per 500.000 euro nel triennio.

Qualora si dovesse accertare che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

RIEPILOGO FONDI E ACCANTONAMENTI

Il totale delle somme previste nel Bilancio 2025 - 2027 per "Fondi e accantonamenti" della Missione 20 è il seguente:

Missione	Programma	Titolo Spese	Definizione	2026	2027	2028
20	01	1	Spese impreviste	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
20	01	1	Spese obbligatorie	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
20	02	1	F.do dubbia esig.	1.544.961,69	1.504.475,12	1.484.732,46
20	03	1	Accordo 20/10/2024	85.000.000,00	85.000.000,00	85.000.000,00
20	03	1	Avanzo tecnico	4.215.681,45	6.856.789,75	8.443.174,42
20	03	1	Contratt. collettiva	41.864.728,67	54.130.728,67	54.122.729,67
20	03	1	Debiti fuori bil.	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
20	03	1	F.do Pass. Potenzial	8.334.293,60	8.955.279,57	6.735.279,57
20	03	1	FNOL correnti	7.625.700,00	8.941.677,08	25.000.000,00
20	03	1	Fondo contenzioso	6.200.000,00	6.200.000,00	6.200.000,00
20	03	1	Fondo datore lavoro	200.000,00	200.000,00	200.000,00
20	03	1	Fondo incr. Retrib.	638.885,83	958.328,74	958.328,74
20	03	1	Fondo passività	10.000.000,00	10.000.000,00	15.000.000,00
20	03	1	Obbligazioni	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
20	03	1	PRS 2024/2029	5.202.500,00	9.000.000,00	20.888.590,78
20	03	1	Reclutamento person.	16.259.238,14	28.243.299,51	28.243.299,51
20	03	2	Debiti fuori bil.	500.000,00	500.000,00	500.000,00
20	03	2	Fondo datore lavoro	350.000,00	350.000,00	350.000,00
20	03	2	PN JTF 2021/2027	6.000.000,00	4.500.000,00	
20	03	2	PR FESR 2021/2027	12.000.000,00	9.000.000,00	
Totale complessivo				225.935.989,38	254.340.578,44	273.126.135,15

SPESE DI PERSONALE

L'andamento degli organici della Regione, compreso il personale finanziato da risorse di terzi, ha avuto questa evoluzione nel corso del triennio 2022/2025:

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024	Totale presenti al 20/11/2025
Personale non dirigente	Tempo indeterminato	3580	3590	3564	3529
	Tempo determinato	14	17	7	1
	Totale	3594	3607	3571	3530
	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/12/2023	Totale presenti al 31/12/2024	Totale presenti al 20/11/2025
Personale dirigente	Tempo indeterminato	69	63	76	100
	Tempo determinato	14	18	12	10
	Dirigenti totale	83	81	88	110
Totale		3677	3688	3659	3640

Si precisa che il dato relativo al personale dirigente a tempo indeterminato comprende i 2 Commissari dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, mentre il dato relativo al personale non dirigente a tempo indeterminato comprende il personale "esperto" del Centro Regionale di Programmazione e il personale giornalista e non comprende il personale della lista speciale ad esaurimento ex LR 42/1989.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2026-2028 tiene conto:

- della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025/2027, così come approvata in ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 57/33 del 5 novembre 2025;
- degli incrementi contrattuali per il rinnovo dei CCRL sottoscritti in data 20 dicembre 2024;
- del rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa nazionale, ivi compreso il rispetto, nell'anno precedente, del tetto di spesa complessiva del personale entro il limite del valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, commi 557- 557 quater, della L. n. 296/2006);
- del rispetto dei limiti di spesa in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Stima spesa per il personale 2026

VOCI	stima spesa 2026
Retribuzioni fisse personale in forza presso le Direzioni generali	147.069.719,67
Oneri previdenziali su retribuzioni fisse e accessorie personale in forza presso le Direzioni generali	56.628.948,75

Economie cessazioni	-3.606.617,26
Personale in forza presso gli uffici di gabinetto	18.800.000,00
Personale comandato out/in assegnazione temporanea out / in riassegnazione out	9.450.000,00
Personale in assegnazione presso le Agenzie Agricole (ex SRA)	8.000.000,00
Inail	1.159.476,67
Personale in comando - assegnazione temporanea - riassegnazione IN (rimborsi)	6.000.000,00
Costi personale LR 42 (Assessorato al lavoro) compresi oneri riflessi e irap	21.800.000,00
Costi personale esperto CRP (Centro regionale di programmazione) compresi oneri riflessi	1.297.415,88
Buoni pasto	3.235.000,00
Trattamento accessorio personale in servizio presso le Direzioni generali	26.857.938,71
Spese per incarichi sostenute dalle altre strutture regionali con oneri non attribuiti dalla DG Personale	2.365.922,75
Propine avvocatura compresi o.r./irap	810.214,00
Contributi sociali figurativi (assegni familiari)	7.000,00
Equo indennizzo e altri oneri di natura previdenziali diversi dai precedenti	100.000,00
Fondo progressioni (compresi o.r e irap)	10.920.057,40
Costo eventuale assunzioni nuovi dirigenti a tempo determinato art. 29 co. 4 bis	371.911,49
IRAP	16.865.115,82
TOTALE SPESA PER IL PERSONALE	328.132.103,88

Componenti da sottrarre

VOCI	stima spesa 2026
Spese a carico di finanziamenti comunitari o privati	568.315,94
Straordinario elettorale anticipato per conto dello Stato	150.000,00
Propine avvocatura (quota rimborsata dalla parte soccombente)	250.000,00
Spese per le categorie protette	7.064.550,87
Rimborsi comandi out personale regionale	2.000.000,00
Rimborsi comandi personale LR42	1.310.000,00
Spese personale ex SRA	8.510.000,00
Assegni familiari	7.000,00
Rinnovi contrattuali LR 42/1989	2.162.225,02
Indennità di vacanza contrattuale	1.869.989,33
Spese rinnovi contrattuali personale regionale	61.819.296,33
Oneri contrattuali (giornalisti)	142.000,00
TOTALE STIMA COMPONENTI DA SOTTRARRE	85.853.377,49

STIMA SPESA PER IL PERSONALE 2025 AL NETTO DELLE COMPONENTI DA SOTTRARRE	242.278.726,39
---	-----------------------

LIMITE SPESA MEDIA 2011/2013	249.756.741,29
-------------------------------------	-----------------------

DIFFERENZA	-7.478.014,90
-------------------	----------------------

Costo assunzioni previste nel PIAO e non ancora realizzate	1.512.402,95
DIFFERENZA AL NETTO DELLE ASSUNZIONI PREVISTE NEL PIAO	-5.965.611,94
Quota plafond di spesa sostenibile da attribuire al Consiglio regionale (rif art. 2 LR n. 5/2025)	2.250.000,00
SALDO	-3.715.611,94

Le eventuali ulteriori spese, in particolare quelle connesse a nuove assunzioni potranno essere autorizzate, nell'ambito dell'approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2026-2028 nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti ai sensi della normativa vigente.

Per quanto attiene al **rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010**, si fa presente che nel corso del 2024, con due deliberazioni della Giunta Regionale, si è proceduto, dapprima con DGR n. 39/41 del 10.10.2024, all'aggiornamento dei criteri di individuazione e quantificazione delle voci di spesa rientranti nel limite della spesa per lavoro flessibile sostenuta nel 2009 e poi, con DGR n. 41/34 del 23.10.2024, alla definizione dei limiti di spesa del personale assunto con forme contrattuali flessibili, assegnando a ciascun Ente del Sistema Regione un plafond cui attenersi nell'effettuazione della spesa per tali finalità, fermi restando i limiti degli stanziamenti di bilancio effettivamente disponibili e compatibilmente col rispetto del limite complessivo della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Con le predette deliberazioni la Giunta regionale ha aggiornato i criteri per la verifica del rispetto del limite di spesa delle forme contrattuali flessibili ex art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, prevedendo che il limite vada verificato con riferimento all'intero sistema Regione. Sulla base della ricognizione effettuata dalla Giunta regionale la spesa per il lavoro flessibile relativo all'anno 2009 e ammissibile nell'intero sistema Regione è pari a euro 58.303.963,28. Di tale plafond è stata assegnata alla Regione la quota di spesa ammissibile pari a **euro 18.212.558,65** per ciascuna annualità 2024-2027. Tale plafond assegnato alla Regione può essere oggetto di modifica in caso di ulteriori esigenze di fabbisogno di personale da soddisfare mediante forme di lavoro flessibile, nel rispetto del limite complessivo di euro 58.303.963,28, anche per tenere conto degli incrementi contrattuali conseguenti alla stipula del rinnovo del CCRL 2022/2024, parte economica, avvenuta nell'ultimo scorcio del 2024.

Si rileva altresì che la spesa per il lavoro flessibile può essere sostenuta fermi restando i limiti degli stanziamenti di bilancio effettivamente disponibili e compatibilmente col rispetto del limite complessivo della spesa per il personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006.

Per la Regione Sardegna, il tetto di spesa come sopra definito è il seguente:

	NOTE	PLAFOND ASSEGNATO 2024	PLAFOND ASSEGNATO 2025	PLAFOND ASSEGNATO 2026	PLAFOND ASSEGNATO 2027
	Gabinetti	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61	12.223.087,61

REGIONE SARDEGNA	Direttori Generali a t.d. (n. 5 posizioni)	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50	1.058.175,50
	Direttori Servizio a t.d. (n. 24 posizioni)	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00	3.444.408,00
	Segretario generale	409.623,89	409.623,89	409.623,89	409.623,89
	Ufficio stampa	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65	1.077.263,65
	totale	18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65	18.212.558,65

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, risulta compatibile per gli anni 2026, 2027 e 2028 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME				
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.968.982.890,19	9.122.670.514,68	9.304.931.891,65
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	4.119.244.125,00	4.139.201.958,32	4.252.699.698,41
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		4.849.738.765,19	4.983.468.556,36	5.052.232.193,24
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	969.947.753,04	996.693.711,27	1.010.446.438,65
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2025	(-)	134.878.478,08	156.410.324,67	154.935.193,11
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	-	22.504.395,59	22.003.989,02
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	13.803.049,02	11.303.049,02	8.803.049,02
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	-	-	-
I) Contributi contribuiti erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	-	-	-
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	-	-	-
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		821.266.225,94	806.475.941,99	824.704.207,50
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12	(+)	1.325.679.626,02	1.497.869.981,08	1.400.899.255,56
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	255.763.359,39	-	-
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		1.581.442.985,41	1.497.869.981,08	1.400.899.255,56
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		120.093.006,02	120.093.006,02	120.093.006,02
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		86.543.224,10	91.543.224,10	96.543.224,10
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		27.606.098,04	22.606.098,04	17.606.098,04
<p>* alla data di predisposizione del Prospetto dei limiti di indebitamento è in corso di definizione il debito autorizzato nell'esercizio in corso relativo al mutuo LR 15/2019. In base alle informazioni in possesso dell'amministrazione alla data odierna esso si presume pari a euro 60 milioni per l'anno 2025 e conseguentemente per il 2026 il debito autorizzato nell'es. in corso è pari ad euro 255.763.359,39 come puntualmente rappresentato nel prospetto. Non appena definito con precisione l'ammontare del debito, sarà cura dell'amministrazione operare le dovute reimpuntazioni degli impegni e degli accertamenti sulla base del cronoprogramma ufficiale comunicato dai Centri di Responsabilità.</p>				

Il rispetto dell'art. 62, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011, è di seguito dimostrato:

	2025 ASSESTATO	2026	2027	2028
Oneri finanziari (Capitale e interesse)	130.576.922,91	134.878.478,08	156.410.324,67	154.935.193,11
Entrate tributarie al netto della sanità e con destinazione specifica	5.271.588.064,66	4.849.938.765,19	4.983.668.556,36	5.052.432.193,24
% su entrate correnti	2,48%	2,78%	3,14%	3,07%
Limite art.62 D. Lgs. 118/2011	20%	20%	20%	20%

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO

ANNO		2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	+	1.500.343.220,72	1.428.133.644,64	1.409.252.630,35	1.581.442.985,41	1.484.472.259,89
Nuovi prestiti (+)	+	4.377.781,06	60.000.000,00	255.763.359,39	-	-
Prestiti rimborsati	-	76.587.357,14	78.881.014,29	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Estinzioni anticipate	-					
Altre variazioni (da specificare)						
Totale fine anno	-	1.428.133.644,64	1.409.252.630,35	1.581.442.985,41	1.484.472.259,89	1.385.136.144,06

INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta rispettivamente pari ad euro 134.878.478,08, euro 156.410.324,67 ed euro 154.935.193,11.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale (stanziamenti) registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2024	2025	2026	2027	2028
Quota Capitale	76.587.357,14	78.881.014,29	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Oneri Finanziari	55.222.984,05	51.693.883,62	51.305.473,75	59.439.599,15	55.599.077,28
Totale fine anno	131.810.341,19	130.574.897,91	134.878.478,08	156.410.324,67	154.935.193,11

I dati della precedente tabella possono essere così dettagliati:

ANNO	2026	2027	2028
Debito a copertura Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (art. xxx PDL xxx)			
<i>Quota capitale</i>			
<i>Quota interessi</i>			
Totale			
Debito a copertura per il programma triennale degli investimenti (art.7 pdlr Bilancio 24)			
<i>Quota capitale</i>			
<i>Quota interessi</i>			
Totale			
Rimborso anticipazione di liquidità (dl 35/2013)			
<i>Quota capitale</i>			
<i>Quota interessi</i>			
Totale			
Prestiti autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente			
<i>Quota capitale</i>	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
<i>Quota interessi</i>	51.305.473,75	59.439.599,15	55.599.077,28
Totale	134.878.478,08	156.410.324,67	154.935.193,11
Totale quota capitale	83.573.004,33	96.970.725,52	99.336.115,83
Totale quota interessi	51.305.473,75	59.439.599,15	55.599.077,28

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

Anno	2026	2027	2028
Garanzie prestate in essere	120.093.006,02	120.093.006,02	120.093.006,02
Accantonamento	86.543.224,10	91.543.224,10	96.543.224,10
Garanzie che concorrono al limite	27.606.098,04	22.606.098,04	17.606.098,04

ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'

La modalità di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità è disciplinata al paragrafo 3.20-bis del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), introdotto dal decreto del Ministro dell'Economia e finanze del 1° agosto 2019 che ha anche aggiornato, al riguardo, i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 al D.lgs. 118/2011.

In particolare, per le anticipazioni di cui al D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, le Regioni e le Province autonome applicano l'art. 1, commi 692 e seguenti della L. 208/2015 e le indicazioni definite in sede nomofilattica dalla Corte dei Conti con le deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017.

La Regione Sardegna, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 78/2015, convertito con L. 125/2015, ha stipulato in data 20.06.2016 un contratto con il MEF per l'ottenimento di una anticipazione di liquidità finalizzata al pagamento di debiti commerciali (debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari) maturati al 31 dicembre 2014, per un importo di euro 215.657.793,36. L'anticipazione doveva essere rimborsata in 30 rate annuali dell'importo di euro 7.681.128,05 a un tasso particolarmente vantaggioso (0,49%).

A seguito del miglioramento della gestione in sede di rendiconto 2021, il disavanzo derivante dell'erogazione della anticipazione di liquidità residuo di euro 181.627.717,15 è stato interamente ripianato. Inoltre, con l'art. 4 della legge regionale 11 luglio 2022, n. 13 "Disposizioni urgenti di carattere finanziario" è stata autorizzata nell'esercizio 2022 l'integrale estinzione anticipata dell'anticipazione di liquidità che è stata effettuata nell'esercizio 2022.

Riguardo alle anticipazioni di liquidità previste dall'art. 1, comma 849 della L. 145/2018, si evidenzia che la Regione Sardegna non si è avvalsa di tale possibilità.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2024. Per gli organismi che hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, i risultati sono pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione regionale "Amministrazione Trasparente" alla Sezione "Enti controllati" ai sensi dell'art. 22, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. ed è inoltre presente nel sito della Regione l'apposito link che rimanda al sito istituzionale dell'ente per ogni informazione.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4) e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

Per quanto riguarda le società Partecipate che dall'ultimo Bilancio 2024 approvato hanno registrato una perdita, il Collegio richiama quanto detto nel precedente paragrafo "accantonamento al fondo perdite potenziali degli organismi partecipati", e all'allegato 14-1 alla nota integrativa del Bilancio di previsione 2026-2028.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

In merito all'analisi dell'assetto delle società partecipate ex art. 20, D. Lgs. n. 175/2016, il Collegio prende atto della Deliberazione di Giunta regionale n. 54/19 del 30.12.2024 avente ad oggetto il "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione al 31 dicembre 2023 e relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione. Articoli 20 e 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP)".

GESTIONE SANITARIA

Con riferimento alla perimetrazione della spesa sanitaria, si rappresenta che la Regione Sardegna, ferma restando la posizione espressa in sede politica – già rappresentata nella nota congiunta dei Presidenti delle Autonomie speciali, al fine di soddisfare l'esigenza manifestata di una migliore rappresentazione della spesa sanitaria obbligatoria (LEA) e non obbligatoria (livelli di assistenza superiori ai LEA, investimenti) e della sua copertura nel bilancio regionale, ha proceduto ad una prima classificazione della spesa sanitaria, a partire dall'anno 2015, in analogia con le indicazioni di cui all'art. 20, comma 1, lettera a) del D.lgs. 118.

L'articolo in parola precisa che *«nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:*

Entrate

- a) *finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;*
- b) *finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;*
- c) *finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;*
- d) *finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;*

Spesa

- a) *spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;*
- b) *spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;*
- c) *spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;*
- d) *spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988».*

In sede di impostazione della manovra di bilancio 2026-2028 è stata effettuata una analisi, tesa a scomporre la suddetta spesa obbligatoria in maniera più aderente all'esigenza di differenziare le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno aggiuntivo corrente, in analogia con le voci indicate dall'articolo 20 del decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.

In particolare, la spesa sanitaria, di cui all'articolo 20, comma 1, è allocata

- > Con riferimento alla lettera a) nella Missione 13, programma 01 e 03, 07 (titolo 1);
- > Con riferimento alla lettera b) nella Missione 13, programmi 02;
- > Con riferimento alla lettera c) nella Missione 13, programma 04;
- > Con riferimento alla lettera d) nella Missione 13, programmi 05, 08 e 07 (titolo 2).

Quantificata la spesa sanitaria non vincolata in entrata, a garanzia della sua copertura, è stata perimetrata l'entrata. La tipologia in entrata e i capitoli destinati al Finanziamento Sanitario corrente (Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*) sono i seguenti:

Tipologia 1010200

- > EC116.012 Imposta regionale sulle attività produttive destinata alla spesa sanitaria (art. 1, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137 e, art. 3, L.R. 12 marzo 2015, n. 5)
- > EC116.020 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche destinate alla spesa sanitaria (art. 50, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137)

Tipologia 1010300

- > EC122.031 Quota parte del gettito IVA destinata al finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente (art. 1, c. 836, Legge 27 dicembre 2006, n. 296).
- > EC121.522 Imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.) destinata alla spesa sanitaria (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a), della legge 13 aprile 1983, n. 122)
- > EC121.521 Quota parte dell'imposta sul reddito (I.R.E.), comprese le ritenute alla fonte di cui all'art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 destinata alla spesa sanitaria (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a) e d), della legge 13 aprile 1983, n. 122).

Inoltre al fine di rappresentare la restante tipologia della spesa sanitaria ai sensi dell'art. 20 co. 1 del D.lgs. 118/2011, sono stati istituiti i seguenti capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

- a) EC122.032 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA)
- b) EC122.033 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento regionale del disavanzo pregresso (Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso)

- c) EC122.034 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento per investimenti in ambito sanitario esclusivamente per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988
- d) EC122.035 Quota parte del gettito IVA destinato al Finanziamento di altri investimenti in ambito sanitario (Spesa per investimenti in ambito sanitario, diverse dall'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988)

Le entrate principalmente dedicate sono i tributi propri (IRAP e Addizionale IRPEF) e l'IVA. In via residuale e fino a soddisfazione delle esigenze di coperture sono dedicate alla spesa sanitaria il gettito IRES e IRE.

A seguito dell'emergenza COVID e l'introduzione di ristori delle minori entrate, è possibile che per il finanziamento del perimetro sanitario siano utilizzati anche capitoli ad hoc.

Tabella 1. Perimetro sanitario 2026 - fondi regionali

Perimetro Sanitario assestato Bilancio di previsione 2026 (competenza FR)			
Perimetro sanitario Entrata	Importo 2026	Perimetro sanitario Spesa	Importo 2026
Lett. a) Finanziamento sanitario ordinario corrente	3.845.109.068,01	Lett. a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back	3.845.109.068,01
Lett. b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	242.835.035,00	Lett. b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	242.835.035,00
Lett. c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso	0,00	Lett. c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	0,00
Lett. d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario	36.430.021,99	Lett. d) Spesa per investimenti in ambito sanitario	36.430.021,99
- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00	- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	0,00
Partite di giro	0,00	Partite di giro	0,00
Totale complessivo	4.124.374.125,00	Totale complessivo	4.124.374.125,00

L'avanzo di competenza nel perimetro sanitario finanzia la componente non perimetrata del bilancio.

Per una migliore analisi del perimetro si rinvia agli allegati 14-7 e 14-8 alla presente nota integrativa.

NOTA INTEGRATIVA

L'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, elenca il contenuto minimo che la nota integrativa allegata al Bilancio di previsione deve illustrare.

Il Collegio dei Revisori dà atto che nella Nota integrativa sono riportate tutte le informazioni richieste dalla legge e necessarie al fine dell'espressione del proprio Parere.

RILIEVI E CONSIDERAZIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, terminata l'analisi, iniziata singolarmente già nei giorni precedenti, e, collegialmente in data odierna, dei documenti richiamati nel presente Parere, considera:

❖ con riferimento alle previsioni di parte corrente:

- congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze del rendiconto 2024;
 - delle previsioni definitive 2025;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - del bilancio degli organismi e società partecipate;
 - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente;

❖ con riferimento alle previsioni di investimenti:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, allegati al bilancio;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il PRS e il cronoprogramma dei pagamenti;

❖ con riferimento alle previsioni di cassa:

- attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Il Collegio dei Revisori raccomanda:

- di monitorare con continuità l'andamento delle entrate con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento;
- di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati in quanto per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31.12.2025 la Regione dovrà adeguare la misura dello stanziamento del "Fondo perdite società partecipate" in sede di assestamento di bilancio;
- di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze.
- la puntuale verifica dello stock del debito commerciale al 31.12.2025 al fine di assicurare il miglioramento delle relative performance di pagamento.
- il Collegio raccomanda di effettuare un controllo periodico, sulla corretta costituzione e reimputazione del FPV, verificando che l'accantonamento sia coerente con la reale esigibilità delle obbligazioni e con i cronoprogrammi di spesa, in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, questo al fine di garantire la coerenza e l'attendibilità tra il bilancio iniziale e il bilancio assestato 2026;
- in relazione agli obblighi introdotti dalla L. 207/2024 e dalla nuova governance economica europea, il Collegio raccomanda un monitoraggio costante della capacità dell'Amministrazione regionale di conseguire un saldo di avanzo in parte corrente, necessario per l'utilizzo delle risorse accantonate negli esercizi successivi per finalità di investimento;
- il Collegio raccomanda un attento monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi cofinanziati UE e Stato (FSC, PNRR, Complementi di sviluppo rurale, POR/FESR, FSE+) al fine di prevenire rischi di disimpegno automatico, garantire la corretta imputazione delle spese e assicurare coerenza fra bilancio autorizzatorio, il DTA e il BFG. Raccomanda in particolar modo un attento monitoraggio della spesa PNRR durante tutto il 2026 al fine di raggiungere le milestone prefissate dal programma.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori dei conti, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto, rilevato e considerato;
- di quanto riportato nel PRS 2024-2029, così come aggiornato con la NADEFR 2025;
- del parere espresso dal Direttore Generale dei Servizi Finanziari, in qualità di Responsabile Finanziario dell'ente relativamente agli equilibri di bilancio;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della legge regionale 5 ottobre 2023, n. 7,

parere favorevole in riferimento ai disegni di legge concernenti **“Bilancio di previsione 2026-2028”** e **“Legge di stabilità regionale 2026”** della Regione Autonoma della Sardegna di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 59/22 del 14 novembre 2025, in ordine alla congruità, alla coerenza e all'attendibilità delle previsioni, per quanto visto e considerato nei precedenti paragrafi, come meglio evidenziato nelle sezioni “verifica coerenza delle previsioni” e “verifica attendibilità e congruità delle previsioni” ed in particolare anche per i seguenti motivi:

- > l'equilibrio finale di competenza in ciascuno degli esercizi finanziari del triennio di riferimento è pari a zero, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011;
- > il fondo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011;
- > sono rispettati i limiti di indebitamento previsti dall'articolo 40 e dall'art. 62, c. 6 del D.lgs. n. 118/2011.

RACCOMANDA

- > il rispetto delle tempistiche contenute nel principio applicato della programmazione n. 4/1 allegato al D.lgs. 118/2011 sul tema dell'adozione degli strumenti di programmazione regionali, seppur riconoscendo un graduale percorso di progressivo riallineamento delle tempistiche di approvazione;

INVITA

la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011.

All'attenzione del Collegio il 23 novembre 2025

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione autonoma della Sardegna

Dott. Simone Paoloni – Presidente *(firmato digitalmente)*

Dott. Lorenzo Giuseppe Pietro Moretti – Componente *(firmato digitalmente)*

Dott.ssa Margherita Molinari – Componente *(firmato digitalmente)*